



CEMBRE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

www.cembre.com

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

Il presente documento, in formato pdf, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (“Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (“Regolamento ESEF – European Single Electronic Format”), in adempimento dei quali è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito www.cembre.com, sezione “Investor Relations”.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2023

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2023	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	24
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	25

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2023

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	27
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	28
Rendiconto finanziario consolidato	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	30
Note esplicative al bilancio consolidato	31

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	78
---	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	79
Prospetto del risultato economico complessivo	80
Rendiconto finanziario	81
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	82
Note esplicative al bilancio	83
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	126
Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	127

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	128
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2023

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

L'esercizio 2023 si è chiuso con risultati soddisfacenti per il Gruppo Cembre. I ricavi consolidati hanno raggiunto i 222,6 milioni di euro, segnando una crescita pari all'11,9 per cento rispetto al 2022.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano del 14,6 per cento, con vendite pari a 96,7 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 9,7 per cento e si attestano a 102,3 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una crescita del 11,2 per cento, con ricavi pari a 23,6 milioni di euro. Nel 2023 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 43,5 per cento in Italia (42,4 per cento nel 2022), per il 46,0 per cento nella restante parte d'Europa (46,9 per cento nel 2022) e per il 10,6 per cento fuori dal continente europeo (10,7 per cento nel 2022).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Italia	96.691	84.385	14,6%	70.406	55.955	58.469	59.023
Europa (Italia esclusa)	102.280	93.214	9,7%	78.772	64.050	68.757	62.649
Extra Europa	23.580	21.197	11,2%	17.657	17.132	19.070	22.424
Totale	222.551	198.796	11,9%	166.835	137.137	146.296	144.096

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragrupo):

(migliaia di euro)	2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Capogruppo	121.141	109.318	10,8%	91.708	73.578	76.917	77.955
Cembre Ltd. (UK)	27.247	25.293	7,7%	22.633	16.688	19.274	18.336
Cembre S.a.r.l. (F)	14.223	12.124	17,3%	11.258	9.557	10.654	10.089
Cembre España S.L.U. (E)	20.539	16.988	20,9%	12.471	11.107	11.765	10.853
Cembre GmbH (D)	24.437	21.935	11,4%	18.875	15.587	15.149	12.987
Cembre Inc. (USA)	14.964	13.138	13,9%	9.890	10.620	12.537	13.876
Totale	222.551	198.796	11,9%	166.835	137.137	146.296	144.096

Nel 2023, i fatturati di tutte le società del Gruppo risultano in crescita rispetto al 2022.

Nel complesso le vendite delle società controllate estere sono cresciute del 13,3 per cento rispetto al 2022, passando da 89,5 milioni di euro dell'esercizio 2022, pari al 45,0 per cento del fatturato consolidato, a 101,4 milioni di euro dell'esercizio 2023, pari al 45,6 per cento del totale dei ricavi consolidati.

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite delle varie società, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Cembre S.p.A.	173.061	149.516	15,7%	125.696	101.410	108.809	109.068
Cembre Ltd. (UK)	29.812	25.574	16,6%	24.318	18.207	21.254	20.937
Cembre S.a.r.l. (F)	14.295	12.403	15,3%	11.532	9.748	10.799	10.107
Cembre España S.L.U. (E)	20.589	17.001	21,1%	12.518	11.111	11.779	10.860
Cembre GmbH (D)	24.649	22.063	11,7%	19.002	15.662	15.237	13.187
Cembre Inc. (USA)	15.058	13.193	14,1%	9.917	10.663	12.572	13.898

Nell'esercizio 2023 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati:

	Risultato netto ante consolidamento						
(migliaia di euro)	2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Cembre S.p.A.	39.629	29.117	36,1%	23.420	16.455	22.600	21.257
Cembre Ltd. (UK)	1.471	2.449	-39,9%	2.113	1.408	2.062	1.926
Cembre S.a.r.l. (F)	236	647	-63,6%	(327)	221	338	545
Cembre España S.L.U. (E)	1.953	1.530	27,6%	682	491	443	585
Cembre GmbH (D)	1.277	1.360	-6,1%	1.096	515	367	758
Cembre Inc. (USA)	128	491	-73,9%	705	385	666	1.063

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	25.930	23.514	10,3%	20.904	16.198	18.656	18.523
Cembre Inc. (USA)	Us\$	16.282	13.893	17,2%	11.730	12.179	14.075	16.412

	Valuta	Risultato netto ante consolidamento						
(dati in migliaia)		2023	2022	Var.	2021	2020	2019	2018
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	1.280	2.088	-38,7%	1.816	1.253	1.810	1.704
Cembre Inc. (USA)	Us\$	138	517	-73,2%	834	439	833	1.256

Per una migliore comprensione dei risultati consolidati dell'esercizio 2023 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato comparativo, che evidenzia la variazione in percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 66.569 migliaia di euro, corrispondente al 29,9 per cento dei ricavi delle vendite, è salito del 21,9 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2022, pari a 54.593 migliaia di euro, corrispondente al 27,5 per cento dei ricavi delle vendite.

L'incidenza del costo del venduto è diminuita rispetto al 2022, passando dal 34,5 per cento al 32,1 per cento. I costi per servizi, la cui incidenza è passata dall'12,6 per cento al 12,7 per cento, includono il maggior volume di consulenze tecniche, legali ed amministrative.

L'incidenza del costo del personale si è lievemente ridotta, passando dal 25,8 per cento al 25,5 per cento, nonostante la forza lavoro media sia salita da 822 collaboratori del 2022 (inclusi 79 lavoratori temporanei) a 863 collaboratori del 2023 (inclusi 91 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 53.964 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 24,2 per cento sui ricavi delle vendite, è cresciuto del 26,8 per cento, rispetto alle 42.572 migliaia di euro del 2022, corrispondenti al 21,4 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 53.828 migliaia di euro, corrispondenti al 24,2 per cento delle vendite, è salito del 26,3 per cento rispetto a quello del 2022, pari a 42.619 migliaia di euro, corrispondenti al 21,4 per cento delle vendite.

Il risultato netto consolidato, pari a 40.828 migliaia di euro, corrispondenti al 18,3 per cento delle vendite, è aumentato del 27,9 per cento rispetto al risultato del 2022, che era pari a 31.918 migliaia di euro, corrispondenti al 16,1 per cento delle vendite.

Si segnala che il risultato netto dell'esercizio 2023 incorpora un beneficio fiscale straordinario di circa 1.103 migliaia di euro relativo all'esercizio 2020, contabilizzato nel dicembre 2023, a seguito della stipula di uno specifico accordo con l'Agenzia delle Entrate

in merito all'agevolazione "Patent Box" per gli anni di imposta 2020-2024; per ulteriori informazioni in merito a tale accordo si rimanda alla nota relativa alle Imposte sul reddito nelle note esplicative al bilancio 2023.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022 ad un valore positivo di 18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel 2023 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazioni
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.407	750	657
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13.162	11.534	1.628
Totale	14.569	12.284	2.285

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli ultimi due esercizi la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2023	%	2022	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	173.061	100	149.516	100	15,7
Risultato operativo lordo	57.657	33,3	44.224	29,6	30,4
Risultato operativo	47.777	27,6	34.621	23,2	38,0
Risultato prima delle imposte	51.103	29,5	38.198	25,5	33,8
Risultato netto dell'esercizio	39.629	22,9	29.117	19,5	36,1

Segnaliamo che nell'esercizio 2023 Cembre S.p.A. ha contabilizzato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 3.413 migliaia di euro, mentre nel 2022 i dividendi incassati ammontavano a 3.403 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono aumentati del 15,7 per cento, passando da 149.516 migliaia di euro dell'esercizio 2022 a 173.061 migliaia di euro del 2023. La crescita del volume d'affari in Italia è stata del 14,6 per cento, il mercato

europeo (Italia esclusa) è salito del 17,6 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece aumentate del 15,9 per cento.

Area (migliaia di euro)	2023	2022	Variaz.
Italia	96.691	84.385	14,6
Europa (Italia esclusa)	60.497	51.436	17,6
Extra Europa	15.873	13.695	15,9
Totale	173.061	149.516	15,7

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

(dati in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali netti	42.493	31.656
Giacenze di magazzino	68.743	71.571
Altre attività non finanziarie	2.833	3.249
Debiti commerciali	(14.829)	(19.203)
Altre passività non finanziarie	(15.982)	(12.650)
A) Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	83.258	74.623
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	90.981	87.337
Immobilizzazioni immateriali	4.712	4.394
Avviamento	4.608	4.608
Attività per diritto d'uso beni in leasing	6.422	5.038
Attività per imposte anticipate	3.447	3.358

	Altre attività non correnti	83	84
B)	Attivo fisso netto	110.252	104.819
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	TFR e altri fondi personale	1.751	1.682
E)	Fondi per rischi e oneri	691	653
F)	Passività per imposte differite	3.570	3.608
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	187.498	173.499
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	205.719	188.095
	Debiti finanziari a lungo termine	4.693	3.365
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.882)	(15.028)
	Altre attività finanziarie	(4.000)	(15.000)
	Debiti finanziari a breve termine	1.968	12.067
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(18.221)	(14.596)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	187.498	173.499

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2023 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	175.579	39.629
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato	35.144	5.065
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(4.997)	(475)
Differenze cambio storno debiti e crediti infragruppo	(6)	-
Riconciliazioni infragruppo	-	-
Storno dividendi	-	(3.395)
Storno plusvalenze infragruppo	(1)	4
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	205.719	40.828

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia

dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime e le ripercussioni derivanti dalle varie crisi internazionali connesse ai conflitti in essere.

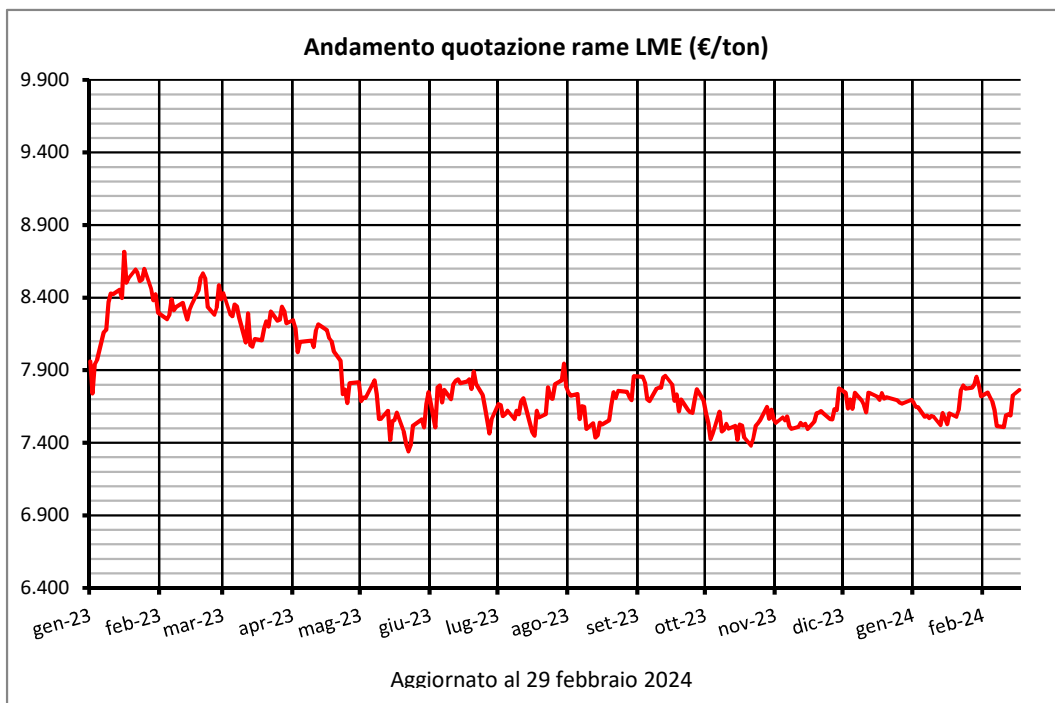
L'inflazione sta scendendo rispetto al picco del 2022, tuttavia le banche centrali continuano a mantenere elevato il livello dei tassi d'interesse.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede per il 2024 una crescita globale del 3,1 per cento, superiore dello 0,2 per cento rispetto a quelle previste del World Economic Outlook (WEO) dell'Ottobre 2023 per effetto della maggiore resilienza rispetto al previsto negli Stati Uniti, nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo nonché il supporto fiscale in Cina. Le previsioni per il periodo 2024-2025 sono tuttavia inferiori rispetto alla media storica (2020-2019) del 3,8%. La crescita nell'Eurozona è prevista pari allo 0,5 per cento nel 2023 e riflette un'esposizione relativamente elevata alla guerra in Ucraina, allo 0,9 per cento nel 2024 e all'1,7 per cento nel 2025. Si prevede che lo shock dei prezzi dell'energia si attenuerà e il calo dell'inflazione, sostenendo la crescita del reddito reale, guiderà la ripresa.

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.

Nei primi mesi del 2023, il prezzo del rame si è mantenuto su livelli molto alti, raggiungendo il proprio massimo nella metà del mese di gennaio; nei mesi di giugno e luglio, invece, i timori di un periodo recessivo e il calo della domanda sul mercato cinese hanno portato ad un deciso calo delle quotazioni, scese, dopo più di un anno, al di sotto dei 7.000 euro a tonnellata. Nella seconda parte dell'anno, le indicazioni positive provenienti dai mercati hanno portato ad una risalita del prezzo del rame, stabilizzatosi attorno ad un valore medio di 7.900 euro a tonnellata. Le previsioni per il 2024 stimano un prezzo in crescita, per effetto della ripresa dell'economia cinese e di una domanda

sempre più in crescita per effetto dell'accelerazione del processo di decarbonizzazione, che metterà sotto stress le scorte di rame attualmente ai minimi.



Gli ampi margini di incertezza su cui si fondano le ipotesi utilizzate per le previsioni rendono estremamente complesso valutare in maniera attendibile l'evoluzione futura dei mercati e della domanda. Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria e della propria competitività guarda comunque con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre Cembre S.p.A., Cembre España SLU e Cembre Sarl hanno, da tempo, stipulato una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2023, risulta acceso, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, un finanziamento a tasso fisso per 100 migliaia di euro, con scadenza nell'esercizio 2024. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari USA e in Sterline inglesi; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello. È stato adottato a livello di Gruppo il Codice Etico, contenente i valori ed i principi a cui tutte le società del Gruppo devono ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività.

Rischi ed effetti legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che le aziende e le istituzioni dovranno affrontare nei prossimi anni. Allo stato attuale risulta molto complesso stimare gli effetti che questo processo potrà portare nel lungo periodo, è comunque possibile cominciare a fare una valutazione di massima di quelle che possono essere le aree critiche dell'attività del Gruppo e di quali possono essere le eventuali soluzioni da mettere in atto, al fine di prevenire gli effetti più onerosi delle variazioni del clima e delle possibili restrizioni imposte dai Governi per tentare di invertire questo pericoloso processo.

Dal punto di vista geografico, così come evidenziato anche nella mappa dei rischi 2023 pubblicata da SACE, società specializzata nella assicurazione del credito e degli investimenti controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le società del Gruppo non sono collocate in aree che possano essere soggette ad eventi climatici estremi, tali da compromettere il prosieguo dell'attività. Il Gruppo Cembre ha sempre posto particolare attenzione alla sicurezza e alla manutenzione dei propri fabbricati, con un occhio di riguardo anche per soluzioni ecocompatibili, come testimoniano, ad esempio, l'investimento per il miglioramento antisismico delle strutture o l'utilizzo dei camini di luce per migliorare l'illuminazione naturale degli uffici.

In particolare, Cembre si è concentrata sui seguenti progetti di mitigazione al cambiamento climatico:

- mobilità sostenibile: Cembre è impegnata a promuovere la mobilità sostenibile. Nel 2023, oltre 30 tCO₂eq sono state evitate grazie alle iniziative introdotte; questi risultati incoraggiano Cembre a continuare a investire in questo ambito.
- efficienza energetica: Cembre ha già raggiunto importanti traguardi in questo ambito e continuerà a lavorare per ridurre il proprio consumo di energia. È stato avviato un programma di efficientamento energetico all'interno del Gruppo. Questo programma consentirà di ridurre i consumi di energia e di risparmiare sui costi. Nel 2023 presso la sede di Brescia, sono stati sostituiti 372 corpi illuminanti tradizionali con 285 corpi illuminanti a tecnologia LED. Questa azione ha prodotto un risparmio energetico di oltre il 64% connessa all'illuminazione delle aree interessate.
- riduzione emissioni di gas serra: Cembre si impegna attivamente in questa direzione ed ha avviato un percorso per misurare l'impronta carbonica dei propri prodotti secondo la norma UNI EN ISO 14067:2018. Questo processo, basato sulla valutazione del ciclo di vita, consente di analizzare l'impatto ambientale dei prodotti lungo tutta la catena di produzione e consumo. Nel 2023, è stata completata la fase di sviluppo del modello per misurare l'impronta carbonica della famiglia dei connettori utilizzando il software SimaPro. Questo modello sarà esteso per misurare l'impronta carbonica di altre famiglie di prodotti a partire dal 2024.
- energia fotovoltaica: nel corso del 2023, l'impianto fotovoltaico installato presso la sede di Brescia ha prodotto oltre 1,6 GWh di energia elettrica, riducendo così la dipendenza dal mercato e coprendo circa il 16% del fabbisogno energetico complessivo dello stabilimento. In aggiunta, presso lo stabilimento di Birmingham, in Inghilterra, è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza di circa 500 kW, che, pur non essendo ancora a regime, ha già generato oltre 145 MWh di energia elettrica.
- innovazioni tecnologiche: le innovazioni tecnologiche possono contribuire in modo significativo alla sostenibilità. Cembre investe in nuove tecnologie per migliorare

l'efficienza energetica delle proprie attività. Queste tecnologie consentiranno di ridurre il consumo di energia e di contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Cembre, inoltre, investe in ricerca e sviluppo per sviluppare prodotti con minor impatto ambientale.

Il processo produttivo del Gruppo ha un impatto estremamente limitato sull'ambiente, come testimoniamo le analisi svolte periodicamente da enti esterni; inoltre, immobilizzazioni e impianti vengono ciclicamente rinnovati, garantendo in questo modo il rispetto degli standard e delle norme più recenti.

Il settore della connessione elettrica, nel quale opera il Gruppo, potrebbe essere positivamente influenzato dal sempre maggiore ricorso all'energia elettrica come forza motrice. Negli ultimi anni si è andata sempre più espandendo la gamma di utensili con alimentazione a batteria, che garantiscono ormai prestazioni paragonabili a quelle dei macchinari con motore endotermico, ma con l'assenza di emissioni da combustione. Questa attenzione all'innovazione, volta anche al rispetto della sostenibilità della propria offerta, rendono estremamente remoto il rischio di una perdita di valore tale da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni.

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo, nel realizzare nuovi investimenti, tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato, paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE".

Gestione ambientale e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre poggia il proprio sistema di controllo interno su procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi per la parte ambientale secondo lo spirito e la linea della UNI EN ISO 14001:2015 e per la parte di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo lo spirito e la linea della norma UNI EN ISO 45001:2018.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente e la sicurezza delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose verso l'ambiente dove sono radicate e verso la tutela dei propri lavoratori.

Tale sistema di gestione viene monitorato tramite audit interni, esterni ed attraverso il Riesame della Direzione.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale, sicurezza sul luogo di lavoro e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali in cui è presente;
- adempiere ai propri obblighi di conformità;
- migliorare le prestazioni ambientali;
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente;
- ridurre il più possibile il rischio di infortuni ed incidenti durante le attività lavorative e durante l'utilizzo dei propri prodotti;
- garantire il benessere sul luogo di lavoro;
- creare nuove e importanti opportunità di crescita sviluppando sinergia tra valori, economia e sviluppo produttivo.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2023	31/12/2022
ROE	Redditività del capitale	19,8%	17,0%
ROS	Redditività delle vendite	24,2%	21,4%
ROI	Redditività della gestione caratteristica	21,7%	17,6%

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2023	31/12/2022
DI	Indice di disponibilità	4,24	3,11
LS	Indice di liquidità	2,14	1,48

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2023	31/12/2022
CI	Indice di auto-copertura delle immobilizzazioni	1,93	1,86
LEV	Indice di indebitamento	1,21	1,28
IN	Rapporto di indebitamento	17,4%	22,1%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi per il personale dipendente di Cembre S.p.A. dedicato alla Ricerca e Sviluppo di prodotti ammontano complessivamente a 694 migliaia di euro, dei quali 331 migliaia di euro per le attività di ricerca e 363 migliaia di euro relativi alle attività di sviluppo. I costi per forniture e prestazioni di servizi esterni ammontano a 77 migliaia di euro per le attività di ricerca e 347 migliaia di euro per quelle di sviluppo.

Di seguito si descrivono brevemente i principali progetti affrontati durante l'anno. La descrizione, in alcuni casi, risulterà volutamente priva di dettagli, perché alcuni prodotti non sono ancora in produzione ed in alcuni casi sono oggetto di domande di brevetto ancora in fase di deposito.

Capicorda e Morsetti

Sono stati affrontati 62 progetti inerenti Capicorda e Morsetti. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

Durante tutto il 2023 è stata sviluppata, testata sul campo presso clienti e industrializzata una coppia di connettori in alluminio dedicata alla trasmissione di energia; particolarità di

uno dei due connettori è la geometria ottimizzata per poter essere installato in spazi estremamente ridotti.

La gamma di capicorda, secondo standard industriale per il mercato tedesco, composta da 18 famiglie è stata completata; le relative attrezzature, sia per le basse che per le alte numerosità, sono state progettate e realizzate in Cembre ed ogni connettore campionato e validato per assicurarne la qualità.

A inizio 2023 è iniziato lo studio di una nuova famiglia di connettori, evoluzione di una gamma già presente a catalogo Cembre, con una forte ottimizzazione dei costi, della geometria e dei processi produttivi; tale famiglia servirà per guadagnare quote in mercati esteri in cui Cembre è ancora poco presente.

Complementarmente ai nuovi connettori vi è un continuo lavoro di ottimizzazione delle matrici di compressione e di customizzazione per specifici clienti.

Nella seconda metà del 2023 è stata lanciata sul mercato la nuova gamma di morsetti da quadro che vanno ad arricchire il catalogo Cembre dedicato ai quadristi. L'introduzione di nuove taglie e funzionalità sta proseguendo anche dopo il lancio.

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono stati affrontati diversi progetti per attrezzature e utensili collegati alla manutenzione dei sistemi ferroviari.

Durante tutto il 2023 è stata completata la revisione di una famiglia di macchine per la manutenzione della tratta ferroviaria andando a introdurre nuovi motori ecologici rispondenti alle più recenti normative per quanto riguarda le emissioni inquinanti. Ognuna di queste macchine è stata parzialmente riprogettata, testata e collaudata per validarne le caratteristiche tecniche.

È stata inoltre quasi completamente riprogettata e revisionata una macchina a batteria andando a ereditare le più recenti ed innovative tecnologie Cembre in termini di prestazioni di lavoro in ambienti severi, facilità di utilizzo e design.

L'anno 2023 ha visto l'inizio di un nuovo ed innovativo progetto di una macchina per la manutenzione del binario che punta ad essere il nuovo riferimento di mercato. Per tale

progetto sono stati fatti dei test preliminari per verificarne la fattibilità andando a creare un prototipo ad hoc completamente sensorizzato in modo da acquisire massivamente dati e determinare la configurazione di funzionamento ottimale. Il progetto proseguirà per tutto il 2024.

Durante tutto l'anno è proseguita la fase di sperimentazione di una nuova famiglia di prodotti per la foratura della rotaia; a tale scopo è stata introdotta a fine anno una nuova macchina di produzione e un nuovo processo che permetteranno, nel 2024, di introdurre la nuova famiglia sul mercato.

Utensili

Sono stati affrontati 98 progetti inerenti gli utensili, sia in ambito Industry che Rail&Power. Ogni studio ha interessato sia i nuovi utensili sia le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

È stato completato il progetto, il test e l'industrializzazione del nuovo utensile meccanico per la compressione dei terminali. Versioni in brand labeling sono state proposte a due importanti clienti.

È proseguita, e si è conclusa, la realizzazione di due nuovi ed innovativi utensili idraulici per la compressione dei capicorda. Le due taglie coprono differenti range di crimpature adattandosi ai diversi utilizzi in base all'applicazione finale in cui viene installato il connettore. È stato depositato un brevetto.

Sempre nell'ambito della crimpatura dei connettori, è stato completato il progetto e la realizzazione di una nuova versione di un utensile idraulico esistente che sarà in grado di andare a risparmiare energia nella fase di utilizzo garantendo la qualità della compressione.

È stata inoltre completata la progettazione e realizzazione di un utensile idraulico con hardware semplificato e funzionalità basiche, che andrà a coprire una fascia entry level di mercato attualmente non presidiata da Cembre. Questi ultimi due utensili idraulici

avranno gusci con un nuovo e dedicato colore in modo da distinguerli dalla serie principale.

Siglatura cavi

Sono stati affrontati 45 progetti di prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

È continuato durante tutto il 2023 il test e l'affinamento di nuove funzionalità della stampante MG4 con esito positivo.

È stata introdotta una nuova famiglia di targhette stampabili dedicate principalmente all'industria alimentare e farmaceutica; peculiarità è che possono essere rilevate, grazie al loro contenuto metallico, direttamente nella linea produttiva del cliente.

In parallelo continua la fase di ricerca di nuovi ed innovativi materiali e il loro test in condizioni estreme per applicazioni outdoor e ambito ferroviario.

Pressacavi

Sono stati affrontati 42 progetti di nuovi pressacavi, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione. Per tutti i prodotti è stato richiesto l'ottenimento delle certificazioni VDE e UL.

È stata completata e lanciata sul mercato l'estensione di gamma dei pressacavi MAXIblock e MAXIbrass per andare in contro a nuove esigenze di mercato principalmente legate al mondo degli EV charger e non solo. Infatti, la tendenza generale del mercato è quella di spostarsi su correnti più elevate e quindi sezioni di conduttori più grandi.

Oltre alle versioni intermedie, che sono inserite ed armonizzate in termine di range taking con le taglie esistenti, è stato introdotto il pressacavo di ottone con filetto M75, novità assoluta per Cembre.

Durante tutto il 2023 è stata sviluppata, testata e industrializzata una nuova gamma di pressacavi per l'industria. Il progetto ha comportato la creazione di molte nuove attrezzature, alcune delle quali si estenderanno per tutto il 2024, e l'introduzione di una macchina e relativo nuovo processo produttivo in Cembre.

Rapporti con parti correlate

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	1.149	929	523	532	37
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	2.576	2.376	248	303	106

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l’articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che “si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’articolo 2359”, Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l’Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea

Nel corso del 2023 Cembre S.p.A. ha controllato due società costituite e regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all’Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli USA e Cembre Ltd con sede nel Regno Unito.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

I bilanci predisposti dalle società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposti a revisione da parte del revisore della società controllante.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Ltd e da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Ltd e di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2023 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 202.541, corrispondenti all'1,19 per cento del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti di Cembre S.p.A., in data 27 aprile 2023, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concedendola per i 18 mesi successivi dalla data della stessa. Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state acquistate azioni proprie, l'unica movimentazione è legata all'assegnazione di numero 15.000 azioni a dipendenti, in esecuzione di quanto stabilito dal piano di incentivazione, che prevede annualmente l'attribuzione a dirigenti e quadri della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A., deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, descritto ampiamente nelle note esplicative, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti

proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Così come evidenziato dal Fondo Monetario internazionale, esistono numerose variabili che possono determinare una riduzione delle previsioni di crescita economica: i prezzi delle materie prime aumentano a causa degli shock geopolitici e meteorologici; il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe intensificarsi ed allargarsi ulteriormente nella regione che produce circa il 35 per cento delle esportazioni mondiali di petrolio ed il 14 per cento delle esportazioni di gas; i continui attacchi nel Mar Rosso, attraverso il quale passa l'11 per cento del commercio globale e la guerra in Ucraina rischiano di generare nuovi shock negativi per la ripresa globale con picchi nei costi del cibo, energia e trasporti; persistenza dell'inflazione di fondo che richiede un orientamento di politica monetaria più restrittivo; crescita incerta in Cina in assenza di un pacchetto politico globale di ristrutturazione del settore immobiliare in difficoltà; svolta verso il consolidamento fiscale necessario in molte economie per far fronte all'aumento del rapporto debito/pil.

Pur persistendo questi elementi di incertezza, il Gruppo Cembre rimane fiducioso nella propria capacità di accrescere nel 2024 il volume d'affari consolidato mantenendo un positivo risultato economico.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 39.629.051,75 (arrotondato in bilancio 39.629.052) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 1,80 per ognuna delle numero 16.797.459 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 202.541 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 30.235.426,20, con data di stacco il 13 maggio 2024 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 14 maggio 2024 e data per il pagamento del dividendo il 15 maggio 2024;
- il rimanente, pari a euro 9.393.625,55, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2023.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 14 marzo 2024

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2023

Conto economico comparativo consolidato

	2023	%	2022	%	Variaz.
<i>(migliaia di euro)</i>					
Ricavi provenienti da contratti con clienti	222.551	100,0%	198.796	100,0%	11,9%
Altri ricavi e proventi	1.274		999		27,5%
Totale Ricavi e Proventi	223.825		199.795		12,0%
Costi per materiali e merci	(69.043)	-31,0%	(83.673)	-42,1%	-17,5%
Variazione delle rimanenze	(2.370)	-1,1%	14.993	7,5%	
Costo del venduto	(71.413)	-32,1%	(68.680)	-34,5%	4,0%
Costi per servizi	(28.163)	-12,7%	(25.100)	-12,6%	12,2%
Costi per affitto e noleggi	(361)	-0,2%	(256)	-0,1%	41,0%
Costi del personale	(56.640)	-25,5%	(51.293)	-25,8%	10,4%
Altri costi operativi	(1.792)	-0,8%	(1.521)	-0,8%	17,8%
Incrementi di immob. per lavori interni	1.480	0,7%	2.047	1,0%	-27,7%
Svalutazione di crediti	(237)	-0,1%	(243)	-0,1%	-2,5%
Accantonamento per rischi	(130)	-0,1%	(156)	-0,1%	-16,7%
Risultato Operativo Lordo	66.569	29,9%	54.593	27,5%	21,9%
Ammort. Immobil. materiali e inv. Immobiliari	(9.466)	-4,3%	(9.298)	-4,7%	1,8%
Ammort. immobil. immateriali	(1.070)	-0,5%	(830)	-0,4%	28,9%
Ammort. diritto d'uso beni in leasing	(2.069)	-0,9%	(1.893)	-1,0%	9,3%
Risultato Operativo	53.964	24,2%	42.572	21,4%	26,8%
Proventi finanziari	313	0,1%	59	0,0%	
Oneri finanziari	(354)	-0,2%	(105)	-0,1%	237,1%
Utili e perdite su cambi	(95)	0,0%	93	0,0%	-202,2%
Risultato prima delle Imposte	53.828	24,2%	42.619	21,4%	26,3%
Imposte sul reddito	(13.000)	-5,8%	(10.701)	-5,4%	21,5%
Risultato Netto del periodo	40.828	18,3%	31.918	16,1%	27,9%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2023

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Aldo Bottini Bongrani	Vice Presidente
Anna Maria Onofri	Consigliere
Sara Rosani	Consigliere
Felice Albertazzi	Consigliere
Franco Celli	Consigliere
Paola Carrara	Consigliere indipendente
Elisabetta Ceretti	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Riccardo Astori	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Alessandra Biggi	Sindaco supplente

Società di revisione

EY S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 14 marzo 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Aldo Bottini Bongrani sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2023		31.12.2022	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	90.252		86.567	
Investimenti immobiliari	2	729		770	
Immobilizzazioni immateriali	3	4.712		4.394	
Avviamento	4	4.608		4.608	
Diritto di utilizzo beni in leasing	5	6.422	3.725	5.038	2.501
Altre partecipazioni		5		5	
Altre attività non correnti	6	78		79	
Attività per imposte anticipate	16	3.446		3.358	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		110.252		104.819	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	68.743		71.571	
Crediti commerciali	8	42.493		31.656	
Altre attività finanziarie	9	4.000		15.000	
Crediti tributari	10	1.583		2.169	
Altre attività	11	1.250		1.080	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		20.882		15.028	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		138.951		136.504	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		249.203		241.323	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2023		31.12.2022	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840		8.840	
Riserve	12	156.051		147.337	
Risultato netto del periodo		40.828		31.918	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		205.719		188.095	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	13	4.693	3.305	3.365	1.836
TFR e altri fondi personale	14	1.751	139	1.682	129
Fondi per rischi ed oneri	15	691	165	653	110
Passività per imposte differite	16	3.570		3.608	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.705		9.308	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	13	1.968	771	12.067	734
Debiti commerciali	17	14.829		19.203	
Debiti tributari	18	4.193		2.292	
Altri debiti	19	11.789	313	10.358	422
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		32.779		43.920	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		43.484		53.228	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		249.203		241.323	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2023		2022	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	20	222.551		198.796	
Altri ricavi e proventi	21	1.274		999	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		223.825		199.795	
Costi per materiali e merci		(69.043)		(83.673)	
Variazione delle rimanenze	7	(2.370)		14.993	
Costi per servizi	22	(28.163)	(818)	(25.100)	(915)
Costi per affitto e noleggi	23	(361)		(256)	
Costi del personale	24	(56.640)	(431)	(51.293)	(407)
Altri costi operativi	25	(1.792)		(1.521)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26	1.480		2.047	
Svalutazione di crediti	8	(237)		(243)	
Accantonamento per rischi	27	(130)		(156)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		66.569		54.593	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari	1-2	(9.466)		(9.298)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(1.070)		(830)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	5	(2.069)	(835)	(1.893)	(734)
RISULTATO OPERATIVO		53.964		42.572	
Proventi finanziari	28	313		59	
Oneri finanziari	28	(354)	(143)	(105)	(55)
Utili e perdite su cambi	37	(95)		93	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		53.828		42.619	
Imposte sul reddito	29	(13.000)		(10.701)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		40.828		31.918	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		40.828		31.918	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		1		326	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(1)		(78)	
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		40		(452)	
RISULTATO COMPLESSIVO	30	40.868		31.714	
UTILE BASE PER AZIONE	31	2,43		1,90	
UTILE DILUITO PER AZIONE	31	2,43		1,90	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Rendiconto finanziario consolidato

	2023	2022
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	15.028	46.636
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	40.828	31.918
Imposte sul reddito	13.000	10.701
Interessi passivi/(Interessi attivi)	41	46
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(64)	(19)
Ammortamenti e svalutazioni	12.604	12.021
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	69	(307)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	38	281
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	101	149
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	66.616	54.790
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(10.837)	(3.492)
(Incremento) Decremento rimanenze	2.828	(13.954)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(4.374)	2.942
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(12.383)	(14.504)
Altre rettifiche	1.135	(473)
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(41)	(46)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.513)	(12.669)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	44.814	27.098
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.407)	(750)
- materiali	(13.162)	(11.534)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	20	-
- materiali	199	47
- finanziarie	1	2
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(14.350)	(12.235)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	11.000	(15.000)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(10.231)	(9.641)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.995)	(1.886)
Variazioni delle riserve	(135)	(170)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	285	360
Distribuzione di dividendi	(23.495)	(20.116)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(24.571)	(46.453)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	5.894	(31.590)
F) Differenze cambi da conversione	(40)	(266)
G) Attualizzazione TFR	1	248
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	20.882	15.028
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.882	15.028
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.882	15.028
Altre attività finanziarie	4.000	15.000
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-
Passività finanziarie correnti	(1.968)	(12.067)
Passività finanziarie non correnti	(4.693)	(3.365)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	18.221	14.596
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	5	10
Conti correnti bancari	20.877	15.018
	20.882	15.028

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2023

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2022	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.129)				285		(3.844)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	27.726	2.800					30.526
Differenze di conversione	(1.440)					40	(1.400)
Riserva straordinaria	101.722	5.623		(24)	37		107.358
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	347						347
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	333			125	(172)		286
Risultato del periodo	31.918	(8.423)	(23.495)			40.828	40.828
Totale patrimonio netto	188.095	-	(23.495)	101	150	40.868	205.719

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2021	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 piano di stock options	Assegnazione azioni piano di stock options	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	8.840						8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245						12.245
Riserva legale	1.768						1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.489)				360		(4.129)
Riserva di rivalutazione in sosp. d'imposta	585						585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68						68
Riserva per utili esercizi precedenti	25.894	1.832					27.726
Differenze di conversione	(988)					(452)	(1.440)
Riserva straordinaria	98.342	3.373			7		101.722
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715						3.715
Riserva per attualizzazione TFR	99					248	347
Avanzo di fusione	4.397						4.397
Riserva per stock options	361			149	(177)		333
Risultato del periodo	25.321	(5.205)	(20.116)			31.918	31.918
Totale patrimonio netto	176.158	-	(20.116)	149	190	31.714	188.095

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella tabella seguente si riepilogano le principali informazioni:

Società:	Cembre S.p.A.
Domicilio:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Forma societaria:	Società per Azioni
Nazione:	Italia
Ufficio registrato:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Sede principale:	Brescia (Italia), via Serenissima n. 9
Attività svolta:	Produzione e commercializzazione di connettori elettrici, accessori per il cavo ed utensili
Società controllante:	Lysne S.p.A.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo ed in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2023 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Modifiche ai principi contabili	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 ed al IFRS Practice Statement 2– Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023
Modifiche all'IFRS17 – Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements" sostituiscono l'obbligo in capo ai Gruppi di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali"; questo ha comportato una valutazione della materialità dei principi contabili esposti nel presente bilancio, pur non avendo impatti sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio

Le modifiche ai principi contabili sopra elencate non hanno comportato variazioni al bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall'UE. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore, non si prevedono comunque effetti significativi sulla situazione contabile:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche all'IFRS 16: passività derivante da una vendita con leaseback	1 gennaio 2024

Modifiche allo IAS 1: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1 gennaio 2024
Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 – Accordi di finanziamento dei Fornitori	1 gennaio 2024

L'adozione di tali principi non dovrebbe comportare alcuna variazione significativa alla situazione contabile del Gruppo.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate utilizzati nel consolidamento sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, risultano pertanto essere le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2023	Quota posseduta al 31/12/2022
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100%

Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate, dedotti dalla sezione cambi del sito della Banca d'Italia, sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2023	Cambio medio 2023
Sterlina inglese	0.86905	0,869789
Dollaro Usa	1,10500	1,081269

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;

- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- | | |
|---|----------------|
| - fabbricati e costruzioni leggere: | dal 2% al 10% |
| - impianti e macchinari: | dal 5% al 25% |
| - attrezzature industriali e commerciali: | dal 6% al 25% |
| - altri beni: | dal 6% al 33%. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore

di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso il Gruppo iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Avviamento

L'avviamento è calcolato quale differenza positiva tra il prezzo di acquisto di una partecipazione, il valore del patrimonio netto della società acquisita e le eventuali attività e passività rilevate in sede di acquisizione e non precedentemente presenti nel bilancio di

questa. L'avviamento rappresenta un'attività a vita utile indefinita, pertanto non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno una volta all'anno, e ogni volta che vi siano dei segnali che indichino una perdita di valore, ad un'analisi di congruità al fine di confrontarne il valore di carico con il suo valore recuperabile, ai sensi del principio contabile IAS 36.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore

a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Passività finanziarie

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile

l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del

rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore recuperabile, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la

rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

A ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Tale ripresa è rilevata nel conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce “altri ricavi e proventi”, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso ed è progressivamente rilasciato a conto economico nella voce “altri ricavi e proventi” proporzionalmente alla durata della vita utile dell’attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l’ammortamento dell’attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Utile per azione base e diluito

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine del periodo.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2023, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione e al tasso annuo di inflazione sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la recuperabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

Il Gruppo considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla

misurazione, il Gruppo sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, la Società considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante il Gruppo abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2023	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	121.140	86.446	14.965		222.551
Vendite infrasettoriali	51.921	2.899	93	(54.913)	-
Ricavi per settore	173.061	89.345	15.058	(54.913)	222.551
Risultato operativo per settore	47.123	6.696	145		53.964
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					53.964
Perdite finanziarie nette					(136)
Imposte sul reddito					(13.000)
Risultato netto d'esercizio					40.828

2022	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	109.318	76.340	13.138		198.796
Vendite infrasettoriali	40.198	2.702	54	(42.954)	-
Ricavi per settore	149.516	79.042	13.192	(42.954)	198.796
Risultato operativo per settore	34.208	7.729	635		42.572
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					42.572
Perdite finanziarie nette					47
Imposte sul reddito					(10.701)
Risultato netto d'esercizio					31.918

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2023	2022
Italia	96.691	84.385
Europa	102.279	93.214
Resto del mondo	23.581	21.197
	222.551	198.796

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2023	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	180.759	62.639	10.804	254.202
Rettifiche di consolidamento				(4.999)
Totale attività				249.203
Passività del settore	31.614	10.528	1.343	43.485
Rettifiche di consolidamento				
Totale passività				43.485
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	10.499	2.432	231	13.162
- Immobilizzazioni immateriali	1.390	12	5	1.407
Totale investimenti				14.569
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.041)	(1.180)	(245)	(9.466)
- Immobilizzazioni immateriali	(807)	(262)	(1)	(1.070)
- beni in leasing	(1.027)	(752)	(290)	(2.069)
Totale ammortamenti				(12.605)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai	1.548	61	-	1.609
Numero medio dipendenti	558	265	40	863

31/12/2022	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	175.737	59.345	10.878	245.960
Rettifiche di consolidamento				(4.637)
Totale attività				241.323
Passività del settore	43.846	7.723	1.728	53.297
Rettifiche di consolidamento				(69)
Totale passività				53.228
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	9.329	1.618	587	11.534
- Immobilizzazioni immateriali	747	3	-	750
Totale investimenti				12.284
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(8.099)	(985)	(214)	(9.298)
- Immobilizzazioni immateriali	(566)	(262)	(2)	(830)
- beni in leasing	(932)	(668)	(293)	(1.893)
Totale ammortamenti				(12.021)

Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	1.571	11	-	1.582
Numero medio dipendenti	536	253	33	822

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	60.973	88.564	15.385	11.894	3.947	180.763
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(18.305)	(57.688)	(11.315)	(7.854)	-	(95.162)
Saldo al 31/12/2022	43.602	30.908	4.070	4.040	3.947	86.567
Incrementi	2.111	3.636	773	1.649	4.993	13.162
Delta cambio	42	33	-	6	(1)	80
Ammortamenti	(1.466)	(5.717)	(851)	(1.391)	-	(9.425)
Disinvestimenti netti	-	(37)	(8)	(87)	-	(132)
Riclassifiche	901	1.872	509	-	(3.282)	-
Saldo al 31/12/2023	45.190	30.695	4.493	4.217	5.657	90.252

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	60.043	84.380	14.370	10.662	2.743	172.198
Rivalutazioni ex-lege	934	32	-	-	-	966
Fondo ammortamento	(17.068)	(53.040)	(10.651)	(7.904)	-	(88.663)
Saldo al 31/12/2021	43.909	31.372	3.719	2.758	2.743	84.501
Incrementi	1.056	4.531	530	2.474	2.943	11.534
Delta cambio	(116)	(76)	-	7	-	(185)
Ammortamenti	(1.295)	(5.930)	(820)	(1.210)	-	(9.255)
Disinvestimenti netti	(1)	(4)	(12)	(4)	(7)	(28)
Riclassifiche	49	1.015	653	15	(1.732)	-
Saldo al 31/12/2022	43.602	30.908	4.070	4.040	3.947	86.567

Nel corso del 2023, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivamente i 13.162 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati, ammontanti complessivamente a 2.111 hanno riguardato quasi interamente lavori di riqualificazione di edifici esistenti. Gli incrementi e le riclassifiche, relativi alla voce impianti e macchinari, sono prevalentemente composti da

investimenti in impianti fissi per 1.517 migliaia di euro e ad investimenti in macchinari di produzione per 3.622 migliaia di euro.

La voce “immobilizzazioni in corso” accoglie acconti relativi a cespiti che saranno consegnati a partire dal 2024 per 3.963 migliaia di euro, oltre ad investimenti della Capogruppo per 1.694 migliaia di euro per la costruzione di stampi e attrezzature ancora in corso.

La società inglese Cembre Ltd. ha investito complessivamente 1.339 migliaia di euro, prevalentemente in macchinari e nell’allestimento di uffici, a seguito dell’ampliamento della superficie occupata dalla società.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590	263	5	1.858
Fondo ammortamento	(820)	(263)	(5)	(1.088)
Saldo al 31/12/2022	770	-	-	770
Ammortamenti	(41)	-	-	(41)
Saldo al 31/12/2023	729	-	-	729

La voce include esclusivamente l’immobile di Calcinatè (BG), di proprietà di Cembre S.p.A., non più utilizzato per l’attività del Gruppo e concesso in locazione a terzi.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Marchi	Altre	Immob. in corso	Totale
Costo storico	3.793	1.045	6.414	495	2.180	-	13.927
Fondo ammortamento	(2.177)	(952)	(5.180)	(231)	(994)	-	(9.533)
Saldo al 31/12/2022	1.617	93	1.234	264	1.186	-	4.394
Incrementi	720	59	527	-	45	57	1.408
Delta cambio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(286)	(86)	(441)	(49)	(208)	-	(1.070)
Disinvestimenti netti	(20)	-	-	-	-	-	(20)
Riclassifiche	-	-	-	-	3	(3)	-
Saldo al 31/12/2023	2.031	66	1.320	215	1.026	54	4.712

Le immobilizzazioni immateriali fanno quasi interamente riferimento alla Capogruppo Cembre S.p.A. Gli incrementi di software si riferiscono prevalentemente ad aggiornamenti di programmi già in uso. I Costi di Sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione.

I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano il valore dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

4. AVVIAMENTO

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Avviamento	4.608	4.608	-

Nel maggio 2018, la società tedesca Cembre GmbH ha acquisito l'intero capitale della società connazionale IKUMA, identificando, dopo aver effettuato l'allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione, un valore di avviamento residuo pari a 4.608 migliaia di euro. Nel corso del primo semestre 2020 è stata portata a termine una riorganizzazione delle reti distributive, della logistica e dei servizi amministrativi e commerciali di entrambe le suddette società, riorganizzazione che ha prodotto una forte integrazione delle due realtà. In conseguenza a tale riorganizzazione e forte integrazione è stata deliberata la fusione per incorporazione di IKUMA in Cembre GmbH, omologata in data 1 luglio 2020, con effetto retroattivo al primo gennaio 2020.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 è stata effettuata un'analisi di congruità (o "impairment test") avente ad oggetto l'avviamento (o "goodwill") iscritto nel bilancio consolidato di Cembre. Tale analisi di congruità dell'avviamento è stata svolta prendendo a riferimento, come più piccola unità generatrici di flussi finanziari (o "cash generating unit - CGU") associabile all'avviamento oggetto di analisi, il capitale investito netto della "CGU Germania" (attualmente coincidente con Cembre GmbH) iscritto nel bilancio consolidato di Cembre.

La stima dei valori recuperabili è stata fatta utilizzando il metodo del discounted cash flow nella sua versione unlevered applicata al piano economico finanziario 2024-2027 della "CGU Germania" identificata.

L'analisi ha portato ai seguenti risultati:

	Valore recuperabile	Valore di carico	Differenza
CGU Germania	18.904	16.873	2.031

Non è emersa pertanto la necessità di rettificare il valore dell'avviamento, iscritto in bilancio per 4.608 migliaia di euro.

Il tasso WACC, ovvero il costo medio ponderato del capitale, utilizzato in sede di valutazione dei flussi finanziari è stato determinato pari al 10,50 per cento (nel 2022 era pari a 8,58%), mentre il tasso di crescita di lungo periodo G è stato assunto pari allo 2,01% (nel 2022 era pari allo 0,78%).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, il valore di carico è risultato pienamente congruente con il valore recuperabile.

Sensitivity Analysis

Al variare di tali parametri i risultati dell'impairment test varierebbero come segue:

Valore dell'avviamento

Valore recuperabile

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,51%	1,76%	2,01%	2,26%	2,51%
WACC	11,5%	16.050	16.396	16.759	17.142	17.547
	11,0%	16.973	17.362	17.771	18.205	18.664
	10,5%	18.000	18.440	18.905	19.398	19.922
	10,0%	19.150	19.650	20.182	20.747	21.351
	9,5%	20.445	21.019	21.631	22.285	22.985

Differenza valore recuperabile - valore di carico

		Tasso di crescita di lungo periodo G				
		1,51%	1,76%	2,01%	2,26%	2,51%
WACC	11,5%	(823)	(478)	(114)	269	673
	11,0%	100	488	898	1.332	1.790
	10,5%	1.127	1.566	2.032	2.525	3.049
	10,0%	2.277	2.777	3.308	3.874	4.477
	9,5%	3.572	4.146	4.757	5.411	6.112

5. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

	Fabbricati	Autoveicoli	Totale
Costo storico	7.652	2.397	10.050
Fondo ammortamento	(3.708)	(1.304)	(5.012)
Saldo al 31/12/2022	3.944	1.094	5.038

Incrementi	3.224	1.175	4.399
Delta cambio	(20)	1	(19)
Ammortamenti	(1.234)	(835)	(2.069)
Disinvestimenti	(927)	-	(927)
Saldo al 31/12/2023	4.987	1.435	6.422

L'incremento nella voce fabbricati fa riferimento all'affitto dell'ufficio di Cembre Ltd e al nuovo ufficio di Bologna di Cembre SpA, mentre l'incremento della voce autoveicoli è dovuta all'accensione di nuovi contratti in sostituzione di quelli scaduti. I disinvestimenti si riferiscono a due contratti di affitto chiusi nel corso dell'esercizio.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali	78	79	(1)

La voce include esclusivamente depositi cauzionali versati da Cembre SpA, Cembre Sarl e Cembre GmbH.

7. RIMANENZE

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime	15.893	21.333	(5.440)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	14.792	16.157	(1.365)
Prodotti finiti e merci	37.283	32.904	4.379
Acconti a fornitori di merci	775	1.177	(402)
Totale	68.743	71.571	(2.828)

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Al fine di tenere conto di materiale non più utilizzabile in corso di smaltimento il valore delle materie prime è stato decurtato da un fondo pari a 57 migliaia di euro e, parimenti, il valore dei semilavorati è stato decurtato da un fondo pari a 154 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 5.183 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2023 si è così movimentato:

	2023	2022
Fondo al 1 Gennaio	4.989	4.467
Accantonamenti	868	669

Utilizzi	(83)	(37)
Rilascio	(563)	(79)
Differenze cambio	(27)	(31)
Fondo al 31 Dicembre	5.183	4.989

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

8. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti nominali verso clienti	43.276	32.246	11.030
Fondo svalutazione crediti	(783)	(590)	(193)
Totale	42.493	31.656	10.837

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	22.754	12.723	10.031
Europa	17.314	16.288	1.026
America	2.210	2.051	159
Oceania	311	247	64
Medio Oriente	311	415	(104)
Estremo Oriente	104	224	(120)
Africa	272	298	(26)
Totale	43.276	32.246	11.030

Il periodo medio di incasso passa da un tempo pari a 55 giorni per il 2022 ad un tempo pari a 64 giorni per il 2023, anche per effetto della cancellazione di alcuni contratti di reverse-factoring ritenuti non più convenienti a causa dell'aumento dei tassi d'interesse praticati dalla società di factoring.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2023	2022
Fondo al 1 Gennaio	590	485
Accantonamenti	237	243
Utilizzi	(46)	(128)
Rilasci	(3)	(10)
Differenze cambio	-	-
Fondo al 31 Dicembre	783	590

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2023	38.958	3.638	380	168	84	48	43.276
2022	28.433	3.454	213	81	3	62	32.246

9. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le somme depositate su conti correnti vincolati scadenti tra febbraio e aprile 2024.

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti d'imposta	480	2.169	(1.689)
Credito Patent Box	1.103	-	1.103
Totale	1.583	2.169	(586)

La voce crediti d'imposta include prevalentemente quelli di Cembre S.p.A, di cui 157 migliaia relativi ad investimenti legati ad Industria 4.0 e recuperabili in un arco massimo di 5 anni. Per la descrizione della voce "Credito Patent Box" si rimanda alla nota 29 "Imposte sul Reddito".

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	65	87	(22)
Anticipi a fornitori	307	482	(175)
Altro	878	511	367
Totale	1.250	1.080	170

La voce residuale "Altro" include prevalentemente risconti attivi.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2023 Cembre S.p.A. detiene 202.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,19 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.844 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società,

che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2023 è pari a 286 migliaia di euro. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Nota 36.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2023	31/12/2022
Passività per leasing - Quota non corrente				
Cembre S.p.A.			1.470	1.719
Cembre Ltd.			2.424	547
Cembre Sarl			123	66
Cembre España SLU			1	15
Cembre GmbH			107	149
Cembre Inc.			568	869
Totale quota non corrente			4.693	3.365
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			4.693	3.365

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti bancari				
Cembre S.p.A.				
<i>Quota corrente</i>				
BNL contratto 6176728	6,08	dic-24	99	-
BNL contratto 03739	0,02	mar-23	-	10.000
Totale quota corrente			99	10.000
Scoperti bancari				
Cembre S.p.A.				
Banco BPM	2,06	A richiesta	-	358

Cembre INC			27	
	Totale		27	358
Spese bancarie			2	1
Passività per leasing - Quota corrente				
Cembre S.p.A.			950	875
Cembre Ltd.			292	249
Cembre Sarl			113	85
Cembre España SLU			13	57
Cembre GmbH			195	165
Cembre Inc.			277	277
	Totale quota corrente		1.840	1.708
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			1.968	12.067

14. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti della società italiana; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto accantonato al 31 dicembre 2023 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Uso di stime", contenuto nel capitolo "III. Principi contabili e criteri di valutazione".

	2023	2022
Situazione iniziale	1.682	1.989
Accantonamenti	1.522	1.582
Utilizzi	(1.539)	(523)
Fondo tesoreria INPS	27	(1.058)
Effetto attuariale	59	(308)
Situazione finale	1.751	1.682

Il Fondo Tesoreria presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) al 31 dicembre 2023 ammonta a 9.466 migliaia di euro.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2023	31/12/2022
0,5%	1.429	1.630
-0,5%	1.530	1.737

15. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2022	255	110	167	121	653
Accantonamenti	37	55	26	19	137
Utilizzo	(19)	-	-	(80)	(99)
Al 31 dicembre 2023	273	165	193	60	691

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso variabile, verrà erogato nel 2024 in seguito al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per il periodo 2021-2023. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

La voce Altri fondi include le quote accantonate da Cembre S.p.A. a tutela dei possibili effetti di controversie in corso con ex-dipendenti.

Visti gli effetti irrilevanti, suddetti fondi non sono stati attualizzati.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2023 possono così riassumersi:

	31/12/2023	31/12/2022
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.934	1.750
Svalutazione magazzino	593	691
Fondi personale Francia	53	61
Consulenze capitalizzate da Cembre GmbH	129	124
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	130	95
Differenze su ammortamenti Capogruppo	271	312
Attualizzazione TFR	-	-
Svalutazione immobile di Calcinatè	34	34
Altre	303	291
Imposte differite attive lorde	3.447	3.358
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(816)	(825)

Ammortamenti Cembre LTD	(550)	(444)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(16)	(14)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	(495)	(592)
Storno ammortamento patto di non concorrenza ex amministratori IKUMA	-	(25)
Attualizzazione TFR	(17)	(31)
Altro	-	(1)
Imposte differite passive lorde	(3.570)	(3.608)
Imposte differite attive (passive) nette	(123)	(250)

17. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	14.414	18.643	(4.229)
Acconti	415	560	(145)
Totale	14.829	19.203	(4.374)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	12.469	15.327	(2.858)
Europa	1.866	3.119	(1.253)
Estremo Oriente	13	21	(8)
America	36	172	(136)
Altro	30	4	26
Totale	14.414	18.643	(4.229)

Il periodo medio di pagamento è diminuito, passando da un tempo pari 52 giorni per il 2022 ad un tempo pari a 45 giorni per il 2023.

18. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti già versati.

19. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.258	4.102	156

Debiti per ritenute verso dipendenti	1.368	1.083	285
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	1.936	723	1.213
Debiti per provvigioni da liquidare	523	544	(21)
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	44	44	0
Debiti verso amministratori	269	262	7
Debiti verso istituti di previdenza	3.079	3.023	56
Debiti per altre imposte	287	255	32
Vari	25	322	(297)
Totale	11.789	10.358	1.431

20. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Nel corso del 2023 i ricavi sono aumentati del 11,9% rispetto all'esercizio precedente. Il 43,4% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 14,6% rispetto al 2022, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 45,9% del fatturato, in crescita del 9,7% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito del 11,2%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 10,6%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

21. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è così composta:

	2023	2022	Variazione
Plusvalenze	97	41	56
Utilizzo e rilascio fondi	77	10	67
Risarcimenti	71	71	0
Rimborsi vari	324	336	(12)
Altro	90	57	33
Contributi in conto esercizio	131	96	35
Contributi in conto capitale	484	388	96
Totale	1.274	999	275

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti. Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2023 sono stati contabilizzati crediti d'imposta per 75 migliaia di euro relativi all'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio 2022, si sono, inoltre, ottenuti dal Fondo

Formazienda contributi per 56 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d'imposta pari a 484 migliaia di euro a fronte di agevolazioni per investimenti realizzati.

22. COSTI PER SERVIZI

La voce "costi per servizi" è così composta:

	2023	2022	Variazione
Lavorazioni Esterne	4.089	4.157	(68)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	2.358	2.512	(154)
Trasporti su vendite	3.494	3.331	163
Carburanti	764	690	74
Viaggi e Trasferte	2.075	1.677	398
Manutenzioni e riparazioni	3.728	3.161	567
Consulenze	2.440	1.802	638
Pubblicità, promozione	1.073	807	266
Assicurazioni	891	799	92
Emolumenti organi sociali	1.035	1.021	14
Spese postali e telefoniche	436	450	(14)
Provvigioni	1.572	1.393	179
Vigilanza e pulizie	851	868	(17)
Servizi bancari	163	193	(30)
Canoni licenze software	1.213	1.039	174
Corsi aggiornamento	412	262	150
Ricerca personale	446	386	60
Vari	1.123	552	571
Totale	28.163	25.100	3.063

La voce consulenze è aumentata prevalentemente per il maggior volume di consulenze tecniche, legali ed amministrative.

La voce residuale "Vari" include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazione
Affitto e spese relative	126	24	102
Noleggio autovetture e vari	235	232	3
Totale	361	256	105

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

24. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2023	2022	Variazione
Salari e Stipendi	43.663	39.289	4.374
Oneri sociali	9.793	8.720	1.073
Trattamento di Fine Rapporto	1.609	1.609	0
Trattamento di quiescenza e simili	266	266	0
Altri costi	1.309	1.409	(100)
Totale	56.640	51.293	5.347

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 4.426 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto principalmente dalla Capogruppo (3.978 migliaia di euro).

La voce "Altri costi" include l'accantonamento nella Riserva per stock options, di cui alla Nota 12, pari a 101 migliaia di euro (149 migliaia di euro nel 2022).

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2023	2022	Variazione
Dirigenti	21	20	1
Impiegati	421	395	26
Operai	330	328	2
Lavoro temporaneo	91	79	12
Totale	863	822	41

La ripartizione del numero medio dei dipendenti per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2023	Totale 2022	Variazione
Cembre S.p.A.	8	237	233	80	558	536	22
Cembre Ltd.	2	57	56	5	120	117	3
Cembre Sarl	4	23	5	1	33	32	1
Cembre España SLU	1	32	11	3	47	45	2
Cembre Inc.	3	32	5	0	40	33	7
Cembre GmbH	3	40	20	2	65	59	6
Totale	21	421	330	91	863	822	41

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazione
Imposte diverse	977	874	103
Perdite su crediti	44	16	28
Minusvalenze	87	22	65
Erogazioni liberali	53	46	7
Quote associative	80	69	11
Spese accessorie per produzione	133	186	(53)
Spese accessorie amministrative	161	126	35
Spese accessorie commerciali	176	102	74
Altro	81	80	1
Totale	1.792	1.521	271

Nella voce residuale "Altro" sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

26. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2023	2022	Variazione
Forniture esterne di componenti	873	1.217	(344)
Lavorazioni e trattamenti esterni	24	104	(80)
Progettazione e lavorazioni interni	548	703	(155)
Altro	36	24	12
Totale	1.480	2.047	(567)

La voce rappresenta l'ammontare dei costi capitalizzati dalla Capogruppo relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente, nonché i costi relativi all'attività di sviluppo.

27. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazioni
Indennità clientela	36	35	1
Altri fondi	94	121	(27)
Totale	130	156	(26)

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazioni
Interessi bancari attivi	225	59	166
Altri proventi finanziari	88	-	88
Totale proventi finanziari	313	59	254
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(98)	(4)	(94)
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(60)	(18)	(42)
Oneri finanziari per leasing	(196)	(82)	(114)
Altri oneri finanziari	(0)	(1)	1
Totale oneri finanziari	(354)	(105)	(249)
Totale proventi e oneri finanziari	(41)	(46)	5

29. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2023	2022	Variazioni
Imposte correnti	(14.376)	(10.818)	(3.558)
Imposte differite	240	109	131
Imposte riferite a esercizi precedenti	-	-	-
Sopravvenienze	-	8	(8)
Beneficio Patent Box	1.136	-	1.136
Totale	(13.000)	(10.701)	(2.299)

Il Gruppo Cembre ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo consente al Gruppo di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Non è stato possibile determinare con certezza l'analogo beneficio fiscale per gli anni 2021, 2022 e 2023 in quanto si è in attesa di chiarimenti sui criteri da applicare per il suo corretto computo; quindi, tale ulteriore beneficio verrà contabilizzato quando sarà possibile determinarlo con la dovuta esattezza.

Si specifica che la riga “Beneficio Patent Box” include, oltre al componente positivo derivante dal già citato accordo 2020-2024, anche l’effetto positivo per 33 migliaia di euro relativo all’applicazione del nuovo regime “Patent Box” a partire dal 2021.

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l’aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2023		2022	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	53.828		42.619	
Imposte teoriche	15.018	27,90%	11.891	27,90%
Effetto oneri non deducibili	2.058	3,82%	2.163	5,08%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.910)	-5,41%	(2.938)	-6,89%
IRAP e altre imposte	363	0,67%	285	0,67%
Sopravvenienze	(1.135)	-2,11%	(8)	-0,02%
Effetto diverse aliquote estere	(394)	-0,73%	(608)	-1,43%
Totale imposte da bilancio	13.000	24,15%	10.701	25,11%

Al 31 dicembre 2023 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2023	2022
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	184	115
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	35	15
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	9	(274)
Ammortamenti anticipati	(107)	(38)
Svalutazione magazzino	(98)	120
Attualizzazione TFR	196	4
Fondi personale controllata francese	(8)	(10)
Differenze su ammortamenti Capogruppo	(41)	35
Allocazione prezzo di acquisto partecipazione IKUMA	97	(20)
Altre	(26)	162
Imposte anticipate/differite dell’esercizio	241	109

30. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2023, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

31. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 202.541.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero ponderato di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto del piano di stock option.

	2023	2022
Utile Netto di Gruppo	40.828	31.918
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.790	16.744
Utile per azione base	2,43	1,90
Numero ponderato di azioni potenzialmente assegnabili (in migliaia)	18	20
Utile per azione diluito	2,43	1,90

32. DIVIDENDI

In data 10 maggio 2023 (data di stacco 8 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 23.495 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, corrispondenti a 1,40 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile 2023, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,80 euro per azione, pari a complessivi 30.235 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

33. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Fideiussioni e garanzie prestate	2.399	2.401	(2)

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 1.051 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dell'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale e 491 migliaia di euro di garanzie prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

Nel luglio 2023 Cembre SpA ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di Cembre SpA. L'accordo è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di Cembre SpA.

Cembre SpA beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute.

Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 8 milioni di euro nel 2023 e prevede l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro per ognuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026.

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 18.221 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dei maggiori dividendi pagati e dell'incremento del volume di investimenti rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo:

		31/12/2023	31/12/2022
A	Cassa	5	10
B	Conti correnti bancari	20.877	15.018
C	Altre attività finanziarie	4.000	15.000
D	Liquidità (A+B+C)	24.882	30.028
E	Debiti bancari correnti	(128)	(10.359)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(1.840)	(1.708)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(1.968)	(12.067)
H	Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	22.914	17.961
I	Debiti finanziari non correnti per leasing	(4.693)	(3.365)
J	Indebitamento finanziario non corrente (I)	(4.693)	(3.365)
K	Posizione finanziaria netta (H+J)	18.221	14.596

35. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.; l’interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell’esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale, composto da più unità, di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A. (controllante di Cembre S.p.A.).

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA - Cembre S.p.A.	1.149	929	523	532	37
Beni in leasing da Borno - Cembre Ltd	2.576	2.376	248	303	106

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all’esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2023 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	919
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	345
Altri compensi	-	11
Benefici non monetari	-	21

La voce retribuzioni da lavoro dipendente non include i contributi a carico dell'azienda ammontanti a 129 migliaia di euro.

Gli altri compensi sono relativi alla funzione svolta all'interno dell'Organismo di vigilanza.

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

36. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Capogruppo Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. In base ai beneficiari individuati

dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 117.500 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) deve essere in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento risulti superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;
- in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Nell'Ottobre 2023 è stata esercitata la quarta tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva per azioni proprie pari a 285 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 15.000 azioni.

37. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2023, come dettagliato nella Nota 13, risultano accesi, in nome della Capogruppo Cembre S.p.A, un finanziamento a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2024. Data la natura e la durata dei contratti il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	(862)/862	(1.499)/1.499	(100)/100
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	(385)/385	(737)/737	(7)/7

Al 31 dicembre 2023 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 103 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. La crisi pandemica non ha comportato variazioni sull'incidenza di tale rischio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato merito creditizio o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Il Gruppo nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Il Gruppo crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transazione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE". Si rimanda inoltre al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico " nella Relazione sulla gestione.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Brescia, 14 marzo 2024

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 14 marzo 2024

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2023		31.12.2022	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	77.613.106		75.158.158	
Investimenti immobiliari	2	729.074		770.102	
Immobilizzazioni immateriali	3	3.611.413		3.047.699	
Diritto di utilizzo beni in leasing	4	2.375.923	1.149.377	2.551.050	1.795.308
Partecipazioni in società controllate	5	20.909.981		20.909.981	
Altre partecipazioni	6	5.168		5.168	
Altre attività non correnti	7	63.413		63.469	
Attività per imposte anticipate	18	1.197.143		1.253.831	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		106.505.221		103.759.458	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	49.299.877		53.959.415	
Crediti commerciali	9	25.308.178		15.999.992	
Crediti commerciali verso controllate	10	6.213.513	6.213.513	6.614.659	6.614.659
Altre attività finanziarie	11	4.000.000		15.000.000	
Crediti tributari	12	1.405.965		1.762.427	
Altre attività	13	473.480		265.483	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		14.676.371		5.900.290	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		101.377.384		99.502.266	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		207.882.605		203.261.724	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2023		31.12.2022	
			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	14	8.840.000		8.840.000	
Riserve	14	127.109.522		121.236.258	
Risultato netto dell'esercizio		39.629.052		29.116.633	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		175.578.574		159.192.891	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	15	1.469.682	929.418	1.719.828	1.332.939
TFR e altri fondi personale	16	1.478.407	138.934	1.438.959	128.922
Fondi per rischi ed oneri	17	690.950	165.000	577.632	110.000
Passività per imposte differite	18	2.509.326		2.532.641	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.148.365		6.269.060	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	15	1.051.141	522.749	11.233.578	513.804
Debiti commerciali	19	13.488.842		17.372.703	
Debiti commerciali verso controllate	20	691.644	691.644	222.767	222.767
Debiti tributari	21	3.471.848		1.590.154	
Altri debiti	22	7.452.191	312.763	7.380.571	422.411
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		26.155.666		37.799.773	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		32.304.031		44.068.833	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		207.882.605		203.261.724	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2023		2022	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi provenienti da contratti con clienti	23	173.060.884	51.920.913	149.516.046	40.198.156
Altri ricavi e proventi	24	2.615.715	1.707.921	2.284.301	1.635.847
TOTALE RICAVI E PROVENTI		175.676.599		151.800.347	
Costi per materiali e merci	25	(57.897.664)	(2.218.416)	(68.721.698)	(735.815)
Variazione delle rimanenze	8	(4.509.329)		12.114.570	
Costi per servizi	26	(19.498.313)	(817.687)	(17.845.740)	(915.008)
Costi per affitto e noleggi	27	(209.669)		(114.425)	
Costi del personale	28	(36.084.666)	(430.703)	(33.805.604)	(406.659)
Altri costi operativi	29	(1.038.265)		(965.591)	(20)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30	1.480.449		2.047.383	
Svalutazione di crediti	9	(207.061)		(204.594)	
Accantonamento per rischi	31	(55.240)		(80.553)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		57.656.841		44.224.095	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(8.046.752)		(8.104.488)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(806.589)		(566.224)	
Ammortamenti diritto di utilizzo beni leasing	4	(1.026.879)	(531.821)	(932.192)	(505.861)
RISULTATO OPERATIVO		47.776.621		34.621.191	
Proventi finanziari	32	3.712.128	3.413.082	3.461.225	3.402.691
Oneri finanziari	32	(222.507)	(36.696)	(73.664)	(43.773)
Utili e perdite su cambi	33	(162.823)		189.103	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		51.103.419		38.197.855	
Imposte sul reddito	34	(11.474.367)		(9.081.222)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		39.629.052		29.116.633	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO		39.629.052		29.116.633	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR		1.243		325.794	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico		(298)		(78.191)	
RISULTATO COMPLESSIVO	35	39.629.997		29.364.236	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2023	2022
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	5.900.290	35.291.377
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile del periodo	39.629.052	29.116.633
Imposte sul reddito	11.474.367	9.081.222
(Proventi)/Oneri finanziari	(3.489.622)	(3.387.560)
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	16.112	1.208
Ammortamenti e svalutazioni	9.880.220	9.602.904
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	39.448	(284.085)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	113.318	205.684
Valutazione IFRS 2 del piano di stock option	101.129	149.408
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	57.764.024	44.485.414
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(8.907.040)	(2.964.472)
(Incremento) Decremento rimanenze	4.659.538	(11.597.127)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(3.414.984)	2.818.490
(Incremento) Decremento del capitale circolante	(7.662.486)	(11.743.109)
Altre rettifiche	(103.004)	788.721
Interessi incassati/(Interessi pagati)	76.540	(15.131)
Dividendi incassati	3.413.082	3.402.691
(Imposte sul reddito pagate)	(9.236.211)	(11.012.003)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	44.251.945	25.906.583
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.389.866)	(747.274)
- materiali	(10.498.561)	(9.328.905)
- finanziarie	-	-
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- immateriali	19.563	-
- materiali	21.777	24.885
- finanziarie	56	2.910
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(11.847.031)	(10.048.384)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento altre attività finanziarie	11.000.000	(15.000.000)
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(10.257.391)	(9.641.585)
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(1.026.944)	(929.153)
Variazioni delle riserve	(134.688)	(170.605)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	284.688	360.605
Distribuzione di dividendi	(23.495.443)	(20.116.151)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(23.629.778)	(45.496.889)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	8.775.136	(29.638.690)
F) Attualizzazione TFR	945	247.603
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F)	14.676.371	5.900.290
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	14.676.371	5.900.290
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	14.676.371	5.900.290
Altre attività finanziarie	4.000.000	15.000.000
Passività finanziarie correnti	(1.051.141)	(11.233.578)
Passività finanziarie non correnti	(1.469.682)	(1.719.828)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	16.155.548	7.946.884
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	3.316	4.742
Conti correnti bancari	14.673.055	5.895.548
	14.676.371	5.900.290

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

	Saldo al 31.12.2022	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.128.755)				284.688		(3.844.067)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	101.571.068	5.621.190		(24.353)	37.302		107.205.207
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	346.202					945	347.147
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	332.961			125.482	(171.990)		286.453
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	29.116.633	(5.621.190)	(23.495.443)			39.629.052	39.629.052
Totale patrimonio netto	159.192.891	-	(23.495.443)	101.129	150.000	39.629.997	175.578.574

	Saldo al 31.12.2021	Destinazione utile a riserve	Destinazione utile a dividendi	Valutazione IFRS2 Piano di Stock Options	Assegnazione azioni Piano di Stock Options	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Capitale sociale	8.840.000						8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869						12.244.869
Riserva legale	1.768.000						1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(4.489.360)				360.605		(4.128.755)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159						585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412						68.412
Riserva straordinaria	98.260.767	3.303.636			6.665		101.571.068
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204						4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	98.599					247.603	346.202
Avanzo di fusione	4.397.138						4.397.138
Riserva per stock options	360.823			149.408	(177.270)		332.961
Utili portati a nuovo	-						-
Risultato dell'esercizio	23.419.786	(3.303.636)	(20.116.150)			29.116.633	29.116.633
Totale patrimonio netto	149.605.397	-	(20.116.150)	149.408	190.000	29.364.236	159.192.891

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2023

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2023.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2023 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 ed al IFRS Practice Statement 2– Descrizione delle politiche contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 – Definizione di stime contabili	1 gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	1 gennaio 2023
Modifiche all’IFRS17 – Prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 - Informazioni comparative	1 gennaio 2023

Le modifiche allo IAS 1 e all’IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements” sostituiscono l’obbligo in capo alle società di divulgare i propri principi contabili “significativi” con l’obbligo di divulgare i propri principi contabili “materiali”; questo ha comportato una valutazione della materialità dei principi contabili esposti nel presente bilancio, pur non avendo impatti sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio.

Le modifiche agli altri principi contabili sopra elencati non hanno comportato variazioni al bilancio della società.

Principi emanati ma non ancora entrati in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di esercizio della Società, erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora stati omologati dall’UE. Cembre S.p.A. intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore:

Principi nuovi e rivisitati	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche all’IFRS 16: passività derivante da una vendita con leaseback	1 gennaio 2024
Modifiche allo IAS 1: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1 gennaio 2024
Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 – Accordi di finanziamento dei Fornitori	1 gennaio 2024

L’adozione di tali principi non dovrebbe comportare alcuna variazione significativa alla situazione contabile della società.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

- | | |
|---|-----------------|
| - fabbricati e costruzioni leggere: | dal 3% al 10% |
| - impianti e macchinari: | dal 10% al 15% |
| - attrezzature industriali e commerciali: | dal 15% al 25% |
| - altri beni: | dal 12% al 25%. |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La società valuta all'atto di sottoscrizione di un contratto se questo possa essere classificato come un leasing, ovvero:

- se conferisca il diritto ad utilizzare in modo esclusivo un bene;
- se venga identificato un periodo entro cui il diritto di utilizzo è esercitabile;
- se sia fissato un corrispettivo per il godimento di tale diritto.

Le attività in questo modo identificate vengono iscritte al costo, comprensivo di tutte le spese dirette iniziali, e sono ammortizzate a quote costanti dalla data di decorrenza sino alla fine della vita utile dell'attività sottostante al contratto, o, se antecedente, sino alla scadenza del contratto di leasing.

Contemporaneamente all'iscrizione tra le attività del diritto d'uso la società iscrive tra le passività per leasing, il valore attuale dei pagamenti dovuti incluso il prezzo di una eventuale opzione di acquisto. Il valore delle passività si riduce per effetto dei pagamenti effettuati e può variare in caso di variazione dei termini contrattuali.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore delle passività è il tasso di finanziamento incrementale (IBR).

I contratti di durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi sono stati esclusi dalla applicazione del principio, così come i contratti di modesto valore. I relativi canoni vengono, pertanto, rilevati come costi lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria della società, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali, applicando le medesime aliquote utilizzate per quest'ultime.

Per la specificazione delle aliquote applicate si rimanda al punto relativo alle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività, non modificata rispetto allo scorso esercizio, è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino

a scadenza” quando la Società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l’intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell’esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui

prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al fair value, contestualmente viene iscritto un fondo svalutazione crediti che tiene conto delle possibili perdite di valore degli stessi (expected losses), determinato sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e sulle ipotizzabili

condizioni future. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di variazione delle condizioni.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Passività finanziarie

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti passivi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19 revised, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dal primo gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dal primo gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dal primo gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni

La società rileva, a partire dalla data di assegnazione (grant date), il valore attuale dei diritti di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni. L'accantonamento avviene periodicamente, lungo l'intero periodo di maturazione (vesting period) previsto dal piano.

La valutazione del fair value delle opzioni tiene conto di alcune variabili attuariali secondo la metodologia prevista dall'IFRS2: la curva dei rendimenti risk free, la volatilità annua del rendimento del titolo Cembre calcolata negli ultimi 3 anni, il tasso di dividendo annuo, il valore del corso azionario alla data di assegnazione.

L'accantonamento viene contabilizzato tra i costi del personale con contropartita una riserva indisponibile denominata Riserva per stock options.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso ed è progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze, obsolete e a lento rigiro, al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo: "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale

consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2023, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la recuperabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso, nonché sulla base dei risultati attesi.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Effetti legati al cambiamento climatico

La Società considera le questioni legate al clima, ed agli effetti dei suoi mutamenti, nelle proprie stime ed assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora

appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni. Anche se i rischi legati al clima potrebbero non avere al momento un impatto significativo sulla misurazione, la Società sta attentamente monitorando gli sviluppi ed i cambiamenti, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima; inoltre le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio. Questi aspetti sono tuttavia ad oggi difficilmente prevedibili, pur essendo oggetto di un monitoraggio sempre più frequente e coordinato tra i vari dipartimenti aziendali.

Gli elementi che potrebbero essere impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- la vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, la Società considera le questioni legate al clima, come ad esempio i relativi regolamenti che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per il loro adattamento o la loro eventuale sostituzione;
- determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti della Società, nonostante la Società abbia concluso che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni e che, ad oggi, non vi siano assunzioni significative legate al clima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	52.015.744	83.184.729	14.948.608	5.790.472	3.946.742	159.886.295
Fondo ammortamento	(15.614.515)	(53.890.783)	(10.952.377)	(4.270.462)	-	(84.728.138)
Saldo al 31/12/2022	36.401.229	29.293.946	3.996.231	1.520.010	3.946.742	75.158.158
Incrementi	1.237.191	3.267.667	335.417	665.511	4.992.775	10.498.561
Ammortamenti	(1.260.763)	(5.355.621)	(828.785)	(560.555)	-	(8.005.724)
Disinvestimenti netti	-	(36.589)	(1.273)	(26)	-	(37.888)
Riclassifiche	900.649	1.872.195	508.899	-	(3.281.743)	-
Saldo al 31/12/2023	37.278.306	29.041.598	4.010.488	1.624.939	5.657.774	77.613.106

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	50.916.908	78.963.435	13.934.289	5.604.581	2.743.131	152.162.343
Fondo ammortamento	(14.480.769)	(49.287.638)	(10.277.497)	(4.199.081)	-	(78.244.984)
Saldo al 31/12/2021	36.436.139	29.675.797	3.656.792	1.405.500	2.743.131	73.917.359
Incrementi	1.050.080	4.183.500	500.454	651.947	2.942.924	9.328.905
Ammortamenti	(1.133.746)	(5.575.976)	(801.532)	(550.758)	-	(8.062.012)
Disinvestimenti netti	-	(4.186)	(12.938)	(1.379)	(7.591)	(26.094)
Riclassifiche	48.756	1.014.811	653.455	14.700	(1.731.722)	-
Saldo al 31/12/2022	36.401.229	29.293.946	3.996.231	1.520.010	3.946.742	75.158.158

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2023 ammonta a 10.499 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato, per 326 migliaia di euro la ristrutturazione di locali, per 263 migliaia di euro la sostituzione di infissi e nella restante quota interventi vari di manutenzione straordinaria e completamento di opere realizzate negli esercizi precedenti. Gli incrementi e le riclassifiche, relativi alla voce impianti e macchinari, sono prevalentemente composti da investimenti in impianti fissi pari a 1.517 migliaia di euro e da investimenti in macchinari ed impianti di produzione pari a 3.622 migliaia di euro.

La voce immobilizzazioni in corso include l'incremento per attrezzature e stampi in corso pari a 568 migliaia di euro ed acconti versati nel periodo per la fornitura di immobilizzazioni pari a 2.713 migliaia di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	20.230	-	20.457
Totale	227	266.475	687.441	954.144

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.590.520	263.005	5.322	1.858.847
Fondo ammortamento	(820.731)	(262.692)	(5.322)	(1.088.745)
Saldo al 31/12/2022	769.789	313	-	770.102
Ammortamenti	(40.714)	(313)	-	(41.028)
Saldo al 31/12/2023	729.075	-	-	729.074

Al 31 dicembre 2023 la voce include esclusivamente l'immobile di Calcinate (BG), concesso in locazione a terzi.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre Immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	3.793.895	1.046.160	6.263.697	215.605	0	11.319.357
Fondo ammortamento	(2.177.271)	(952.417)	(5.064.424)	(77.545)	-	(8.271.657)
Saldo al 31/12/2022	1.616.624	93.743	1.199.273	138.060	0	3.047.701
Incrementi	720.038	58.800	510.186	43.860	56.980	1.389.864
Ammortamenti	(285.778)	(86.496)	(423.361)	(10.955)	-	(806.589)
Disinvestimenti netti	(19.563)	-	-	-	-	(19.563)
Riclassifiche	-	-	-	3.480	(3.480)	0
Saldo al 31/12/2023	2.031.321	66.048	1.286.098	174.445	53.500	3.611.413

I costi di sviluppo riguardano prevalentemente la capitalizzazione delle ore dedicate dal personale dell'ufficio tecnico allo sviluppo di prodotti; per maggiori dettagli su tale attività si rimanda alla relazione sulla gestione.

I disinvestimenti netti relativi alla voce Costi di Sviluppo rappresentano il valore dei progetti abbandonati nel corso dell'anno, in quanto non più ritenuti validi.

Gli investimenti in software hanno riguardato soprattutto aggiornamenti o acquisti di nuove licenze per applicativi già in essere.

4. DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

Descrizione	Fabbricati	Automobili	Totale
Costo storico	3.891.918	1.430.220	5.322.137
Fondo ammortamento	(1.995.827)	(775.260)	(2.771.087)
Saldo al 31/12/2022	1.896.091	654.959	2.551.050
Incrementi	341.029	700.038	1.041.067
Ammortamenti	(546.647)	(480.232)	(1.026.879)
Disinvestimenti netti	(189.316)	0	(189.316)
Saldo al 31/12/2023	1.501.158	874.765	2.375.923

Gli incrementi della voce Automobili rientrano nel normale processo di sostituzione e ampliamento del parco autovetture. I disinvestimenti si riferiscono alla cessazione di un contratto d'affitto per un immobile.

5. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2022	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2023
Cembre Ltd.	3.437.433	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.201.608	-	-	1.201.608
Cembre España SLU	3.115.554	-	-	3.115.554
Cembre GmbH	10.287.192	-	-	10.287.192
Cembre Inc.	2.868.194	-	-	2.868.194
Totale	20.909.981	-	-	20.909.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate direttamente al 31 dicembre 2023:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.956.159	17.195.954	1.471.375	100

Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.215.411	245.378	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	10.267.727	1.952.833	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	10.112.000	17.623.950	1.277.395	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.303.166	7.698.613	128.005	100

La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

6. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Conai	59	59	0
A.Q.M. S.r.l	5.109	5.109	0
Totale	5.168	5.168	0

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

8. RIMANENZE

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime	14.316.063	19.714.744	(5.398.681)
Prodotti in lavorazione e semilavorati	14.791.827	16.156.689	(1.364.862)
Prodotti finiti	19.417.033	17.162.818	2.254.215
Acconti a fornitori di merci	774.954	925.164	(150.210)
Totale	49.299.877	53.959.415	(4.659.538)

Gli acconti a fornitori di merci sono effetto degli ingenti ordini di merce effettuati al fine di garantirsi adeguate disponibilità di materie prime e prodotti.

Al fine di tenere conto di materiale non più utilizzabile in corso di smaltimento il valore delle materie prime è stato decurtato da un fondo pari a 57 migliaia di euro e, parimenti, il valore dei semilavorati è stato decurtato da un fondo pari a 154 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.662 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2023 si è così movimentato:

	2023	2022
Fondo all'1 gennaio	2.136.779	1.696.589
Accantonamenti	266.790	555.272
Utilizzi	(83.266)	(36.509)
Rilascio	(447.738)	(78.573)
Fondo al 31 dicembre	1.872.565	2.136.779

Le logiche e le procedure di svalutazione utilizzate per la determinazione del fondo svalutazione prodotti finiti non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti lordi	25.911.064	16.413.149	9.497.915
Fondo svalutazione crediti	(602.886)	(413.157)	(189.729)
Totale	25.308.178	15.999.992	9.308.186

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	22.755	12.726	10.029
Europa	1.964	2.266	(302)
America	195	237	(42)
Oceania	311	298	13
Medio Oriente	311	415	(104)
Estremo Oriente	104	224	(120)
Africa	272	247	25
Totale	25.911	16.413	9.498

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è aumentato, passando da un tempo pari a 47 giorni per il 2022 ad un tempo pari a 66 giorni per il 2023, anche per effetto della cancellazione di

alcuni contratti di reverse-factoring ritenuti non più convenienti a causa dell'aumento dei tassi d'interesse praticati dalla società di factoring.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2023	2022
Fondo all'1 gennaio	413.157	336.808
Accantonamenti	207.061	204.594
Utilizzi	(17.332)	(128.245)
Fondo al 31 dicembre	602.886	413.157

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2023	25.332	249	169	53	60	48	25.911
2022	15.320	688	245	78	31	51	16.413

10. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	1.804.970	3.943.383	(2.138.413)
Cembre Sarl (Francia)	1.844.690	808.010	1.036.680
Cembre España SLU (Spagna)	645.192	770.242	(125.050)
Cembre GmbH (Germania)	192.252	493.932	(301.680)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	1.726.409	599.092	1.127.317
Totale	6.213.513	6.614.659	(401.146)

L'incremento del credito verso Cembre Sarl e Cembre Inc è legato al maggior volume di fatturato sviluppato dalla società nell'esercizio 2023. La riduzione dei crediti verso Cembre Ltd, Cembre Espana SLU e Cembre GmbH è dovuta all'accelerazione dei tempi di pagamento da parte delle stesse.

11. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le somme depositate su conti correnti vincolati scadenti tra febbraio e aprile 2024.

12. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	3.394	3.394	0
Crediti d'imposta per attività R&D	141.818	108.982	32.836

Credito d'imposta per investimenti	157.118	1.643.510	(1.486.392)
Rimborsi vari	304	6.541	(6.237)
Credito Patent Box	1.103.331	-	1.103.331
Totale	1.405.965	1.762.427	(356.462)

Per la descrizione della voce "Credito Patent Box si rimanda alla nota 34 "Imposte sul Reddito d'Esercizio".

13. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Anticipi a fornitori	45.765	9.523	36.242
Crediti verso i dipendenti	41.459	49.593	(8.134)
Altro	386.256	206.367	179.889
Totale	473.480	265.483	207.997

14. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20 per cento del capitale.

Al 31 dicembre 2023 Cembre S.p.A. detiene 202.541 azioni proprie, corrispondenti all'1,19 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 3.844 migliaia di euro.

In occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della società, l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione rivolto a dirigenti e quadri della Società, che prevede annualmente l'attribuzione di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre S.p.A. e avrà durata fino al 2025. A seguito dell'adozione di tale piano, in ottemperanza a quanto prescritto dall'IFRS2, è stata iscritta una Riserva per Stock Option, rappresentativa del debito verso i beneficiari del piano stesso, ipotizzando il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e la continuità del rapporto di lavoro. L'ammontare di tale riserva al 31 dicembre 2023 è pari a 286 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 40.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(3.844.067)		---
Riserva per stock options	286.453		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	347.147	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	107.205.207	A B C	107.205.207
Totale	135.949.522		123.847.213
		Quota non distribuibile	2.031.321
		Residua quota distribuibile	121.815.892

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

15. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31/12/2023	31/12/2022
Passività per leasing - Quota non corrente			1.469.682	1.719.828
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			1.469.682	1.719.828
Finanziamenti bancari				
BNL contratto 6176728	6,08	dic-24	99.897	-
BNL contratto 03739	0,02	mar-23	-	10.000.000
Totale quota corrente			99.897	10.000.000
Scoperti bancari				
Banco BPM	2,06	a richiesta	-	358.172
Totale			-	358.172
Spese bancarie			1.566	682
Passività per leasing - Quota corrente			949.678	874.724
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			1.051.141	11.233.578

16. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2023	2022
Fondo all'1 gennaio	1.438.959	1.723.044
Accantonamenti	1.492.207	1.570.909
Utilizzi	(1.539.074)	(489.164)
Effetto attuariale	59.082	(308.167)
Versamenti al fondo tesoreria INPS	27.233	(1.057.663)
Fondo al 31 dicembre	1.478.407	1.438.959

Il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2023 ammonta a 9.466 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2023 è stato attualizzato sulla base di specifica valutazione attuariale.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2023	31/12/2022
0,5%	1.429.355	1.387.343
-0,5%	1.530.288	1.493.584

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi al personale	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2022	254.664	110.000	167.090	45.878	577.632
Accantonamenti	36.249	55.000	26.450	18.991	136.690
Utilizzi	(18.503)	-	-	(4.869)	(23.372)
Al 31 dicembre 2023	272.411	165.000	193.540	60.000	690.950

In accordo con la politica di remunerazione di Cembre S.p.A., è stato introdotto un compenso variabile, parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Tale compenso verrà erogato nel 2024 in seguito al raggiungimento degli obiettivi fissati per il periodo 2021-2023 dal Consiglio di Amministrazione. L'importo dell'accantonamento per il compenso variabile per gli amministratori è iscritto tra i costi per servizi.

Il fondo incentivi al personale include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale erogabili in esercizi successivi, al raggiungimento di specifici obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite.

Gli altri fondi includono gli accantonamenti relativi ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente.

Visto il valore esiguo, tutti gli importi accantonati, nei diversi fondi, non sono stati attualizzati.

18. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione e dei fondi svalutazione materia prima e semilavorati, descritti precedentemente, nonché a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	462.304	525.715	(63.411)
Fondo svalutazione crediti	130.368	95.375	34.993
Differenze su ammortamenti	270.743	311.829	(41.086)
Attualizzazione TFR	-	-	-
Svalutazione immobile Calcinatè	34.283	34.283	0
Altre	299.445	286.629	12.817
Attività per imposte anticipate lorde	1.197.143	1.253.831	(56.688)
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(816.269)	(825.404)	9.135
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	0
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	0

Attualizzazione TFR	(17.107)	(31.287)	14.180
Differenze cambio	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	(2.509.326)	(2.532.641)	23.315
Passività per imposte differite nette	(1.312.183)	(1.278.810)	(33.372)

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

19. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	13.417.856	17.172.837	(3.754.981)
Acconti	70.987	199.866	(128.897)
Totale	13.488.842	17.372.703	(3.883.861)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Italia	12.115	15.395	(3.280)
Europa	998	1.752	(754)
Estremo Oriente	51	21	30
Altro	254	5	249
Totale	13.418	17.173	(3.755)

Il periodo medio di pagamento è diminuito, passando da un tempo pari a 60 giorni per il 2022 ad un tempo pari a 52 giorni per il 2023.

20. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	489.022	211.530	277.492
Cembre Sarl (Francia)	157.131	8.608	148.523
Cembre GmbH (Germania)	45.320	2.398	42.922
Cembre España SLU (Spagna)	170	-	170

Cembre Inc. (Stati Uniti)	-	231	(231)
Totale	691.644	222.767	468.876

21. DEBITI TRIBUTARI

La voce include esclusivamente i debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, al netto degli acconti già versati. L'incremento della voce è legato prevalentemente all'aumento del reddito imponibile.

22. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.372.749	2.441.884	(69.135)
Debiti per ritenute dipendenti	1.368.415	1.166.381	202.034
Debiti verso istituti di previdenza	2.867.379	2.664.538	202.841
Debiti per provvigioni da liquidare	523.490	526.506	(3.016)
Debiti verso amministratori	268.735	262.347	6.389
Debiti verso collegio sindacale	43.680	43.680	0
Debiti per altre imposte e ritenute	25.457	118.645	(93.188)
Debiti per IVA	117.704	130.149	(12.445)
Vari	87.100	170.208	(83.107)
Risconti	(222.520)	(143.767)	(78.753)
Totale	7.452.191	7.380.571	71.620

23. RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così suddivisi per area geografica:

	2023	2022	Variazioni
Italia	96.691.207	84.384.530	12.306.677
Europa (Italia esclusa)	60.497.202	51.436.301	9.060.901
Extra Europa	15.872.475	13.695.215	2.177.260
Totale	173.060.884	149.516.046	23.544.838

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2023	2022	Variazione
Plusvalenze	41.104	16.243	24.861
Rimborsi assicurativi	27.534	36.844	(9.310)
Rimborsi vari	143.081	151.054	(7.973)
Rimborso trasporti infragruppo	245.447	319.823	(74.376)

Riaddebito costi infragruppo	1.462.475	1.278.338	184.137
Altro	81.322	2.324	78.998
Contributi in conto esercizio	130.982	91.586	39.396
Contributi in conto capitale	483.769	388.089	95.680
Totale	2.615.715	2.284.301	331.414

Il riaddebito di costi infragruppo riguarda prevalentemente i costi in ambito “Information technology” e i costi commerciali sostenuti da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l’utilizzo del marchio Cembre.

Relativamente ai contributi in conto esercizio si specifica, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017 (Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità), che nel 2023 sono stati contabilizzati crediti d’imposta per 75 migliaia di euro relativi all’attività di ricerca e sviluppo svolta nell’esercizio 2022; inoltre, si sono ottenuti dal Fondo Formazienda contributi per 56 migliaia di euro, a fronte di corsi di formazione erogati a favore del personale della Capogruppo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, si specifica che gli stessi sono a fronte di un credito d’imposta pari a 484 migliaia di euro a fronte di agevolazioni per investimenti realizzati.

25. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2023	2022	Variazione
Materie prime e merci	52.536.436	62.540.261	(10.003.824)
Materiale di consumo e sussidiario	4.506.179	4.674.520	(168.341)
Trasporti e spese doganali	855.049	1.506.917	(651.868)
Totale	57.897.664	68.721.698	(10.824.034)

La riduzione della voce costi per materiali e merci va analizzata congiuntamente alla variazione del magazzino; infatti nell’esercizio 2023 si è ricorsi ad un maggiore utilizzo delle scorte di materia prima e quindi è stato possibile ridurre il volume di acquisti delle stesse.

26. COSTI PER SERVIZI

	2023	2022	Variazione
Lavorazioni esterne	3.913.498	3.939.695	(26.197)
Trasporti	1.806.159	1.762.954	43.205
Manutenzioni e riparazioni	2.771.025	2.358.067	412.959

Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.916.045	2.132.164	(216.119)
Consulenze	1.948.051	1.420.135	527.916
Compensi Amministratori	912.090	901.554	10.536
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	0
Compenso Organismo di vigilanza e Funzione anticorruzione	35.352	31.973	3.379
Provvigioni	1.160.958	1.076.944	84.014
Spese postali e telefoniche	267.380	250.268	17.112
Carburanti	325.089	315.582	9.507
Viaggi e trasferte	736.383	638.218	98.165
Assicurazioni	461.617	434.934	26.683
Spese bancarie	79.252	82.158	(2.906)
Aggiornamenti personale	291.638	182.288	109.351
Pubblicità, promozioni ed esposizioni fieristiche	274.084	148.999	125.085
Vigilanza e pulizie	679.497	680.320	(823)
Canoni licenze software	1.178.999	1.009.848	169.151
Vari	653.834	392.279	261.555
Totale	19.498.313	17.845.740	1.652.573

La voce consulenze è aumentata prevalentemente per il maggior volume di consulenze tecniche, legali ed amministrative.

La voce residuale "Vari" include prevalentemente costi di rappresentanza e di ospitalità.

27. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2023	2022	Variazione
Affitto e spese relative	23.348	12.112	11.236
Noleggio autovetture e vari	186.320	102.313	84.007
Totale	209.669	114.425	95.243

Gli importi rappresentano la quota residuale legata ad estensioni temporanee e di breve durata dei contratti, a contratti relativi a beni di valore inferiore ai 5.000 euro e a spese accessorie non rientranti nell'applicazione dell'IFRS16.

28. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2023, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel

corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	26.057.580	24.103.794	1.953.785
Oneri sociali	6.818.808	6.267.415	551.392
Trattamento di fine rapporto	1.547.733	1.559.285	(11.552)
Trattamento di quiescenza e simili	81.057	74.225	6.832
Altri costi	1.579.489	1.800.884	(221.395)
Totale	36.084.666	33.805.604	2.279.063

La voce "Altri costi" accoglie l'accantonamento alla Riserva per stock options, di cui alla Nota 14 e pari a 101 migliaia di euro (149 migliaia di euro nel 2022).

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2023	2022	Variazione
Dirigenti	8	9	(1)
Impiegati	237	225	12
Operai	233	226	7
Interinali	80	76	4
Totale	558	536	22

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 80 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 3.978 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

29. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazione
Imposte diverse	552.508	504.925	47.583
Quote associative	68.955	63.420	5.535
Erogazioni liberali	46.750	45.500	1.250
Perdite su crediti	26.386	15.599	10.787
Minusvalenze	57.215	17.450	39.765
Spese accessorie per produzione	77.298	170.004	(92.706)
Spese accessorie amministrative	61.088	61.231	(143)
Spese accessorie commerciali	106.212	55.981	50.231
Altro	41.850	31.481	10.369
Totale	1.038.265	965.591	72.673

Nella voce residuale “Altro” sono incluse prevalentemente spese accessorie non classificabili nelle altre categorie.

30. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2023	2022	Variazione
Forniture esterne di componenti	873	1.217	(344)
Lavorazioni e trattamenti esterni	24	104	(80)
Progettazione e lavorazioni interni	548	703	(155)
Altro	36	24	12
Totale	1.480	2.047	(567)

La voce rappresenta l’ammontare dei costi capitalizzati relativi alla realizzazione di attrezzature e stampi costruiti internamente; gli stessi sono essenzialmente composti dal costo del personale impiegato nella progettazione e nella realizzazione del bene, da componenti acquistati esternamente e dalle eventuali prestazioni di consulenza esterne.

31. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazioni
Indennità clientela	36.249	34.675	1.574
Accantonamento ad altri fondi	18.991	45.878	(26.887)
Totale	55.240	80.553	(25.313)

L’accantonamento al fondo indennità clientela è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell’eventualità della cessazione del mandato di agenzia. L’accantonamento ad altri fondi rischi è relativo ai possibili obblighi derivanti da un contenzioso con un ex-dipendente.

32. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2023	2022	Variazioni
Dividendi da controllate	3.413.082	3.402.691	10.391
Interessi bancari attivi	211.046	58.534	152.513
Altri proventi finanziari	88.000	-	88.000
Totale proventi finanziari	3.712.128	3.461.225	250.904
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(97.474)	(2.097)	(95.377)
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(60.325)	(17.627)	(42.697)
Oneri finanziari per leasing	(64.565)	(53.238)	(11.326)
Altri oneri finanziari	(143)	(702)	559

Totale oneri finanziari	(222.507)	(73.664)	(148.843)
Totale proventi e oneri finanziari	3.489.622	3.387.561	102.061

Nel corso dell'esercizio 2023 le società controllate hanno deliberato ed erogato i seguenti dividendi a favore della Capogruppo:

- Cembre GmbH 950 migliaia di euro;
- Cembre Ltd. 850 migliaia di sterline, pari a 969 migliaia di euro;
- Cembre España SLU 242 migliaia di euro;
- Cembre Sarl 574 migliaia di euro;
- Cembre Inc. 720 migliaia di dollari, pari a 678 migliaia di euro.

33. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2023	2022	Variazione
Utili su cambi realizzati	401.835	434.929	(33.094)
Perdite su cambi realizzate	(489.140)	(206.266)	(282.874)
Utili su cambi non realizzati	-	-	-
Perdite su cambi non realizzate	(75.518)	(39.560)	(35.959)
Totale	(162.823)	189.103	(351.926)

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2023	2022	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(10.510.541)	(7.549.296)	(2.961.245)
Imposte correnti per IRAP	(2.066.212)	(1.494.213)	(571.999)
Imposte differite	(33.074)	(37.689)	4.615
Sopravvenienze nette	(354)	(24)	(331)
Beneficio Patent Box	1.135.814	-	1.135.814
Totale	(11.474.367)	(9.081.222)	(2.393.146)

Cembre S.p.A. ha siglato in data 18 dicembre 2023 il rinnovo dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2020-2024.

L'accordo consente a Cembre S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2020 di circa 1.103 migliaia di euro, determinato in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Non è stato possibile determinare con certezza l'analogo beneficio fiscale per gli anni 2021, 2022 e 2023 in quanto si è in attesa di chiarimenti sui criteri da applicare per il suo corretto computo; quindi, tale ulteriore beneficio verrà contabilizzato quando sarà possibile determinarlo con la dovuta esattezza.

Si specifica che la riga "Beneficio Patent Box" include, oltre al componente positivo derivante dal già citato accordo 2020-2024, anche l'effetto positivo per 33 migliaia di euro relativo all'applicazione del nuovo regime "Patent Box" a partire dal 2021.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	51.103.419
Imposte teoriche (24,0%)	12.264.821
Effetto differenze permanenti	(848.648)
Effetto differenze temporanee	(888.441)
Detrazioni varie	(17.191)
Totale imposte da bilancio	10.510.541

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	84.410.219
Imposte teoriche (3,9%)	3.291.999
Effetto differenze permanenti	1.929
Effetto differenze temporanee	359
Deduzioni per il personale	(1.228.075)
Totale imposte da bilancio	2.066.212

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2023	2022	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	9.135	(274.540)	283.675
Attualizzazione TFR	14.180	(73.960)	88.140
Svalutazione magazzino	(63.411)	105.645	(169.056)
Differenze su ammortamenti	(41.086)	34.406	(75.492)

Altre	48.108	170.760	(122.652)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	(33.075)	(37.689)	4.614

35. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 revised, le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2023 è positivo e ammonta a 1 migliaia di euro.

36. DIVIDENDI

In data 10 maggio 2023 (data di stacco 8 maggio) sono stati messi in pagamento dividendi per 23.495 migliaia di euro, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, corrispondenti a 1,40 euro per ogni azione avente diritto.

I dividendi, relativi alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, proposti per approvazione all'Assemblea dei soci, ammontano a 1,80 euro per azione, pari a complessivi 30.235 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

37. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2023 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 2.398.528 euro, a fronte di 2.399.405 euro del 31 dicembre 2022.

Tra le fidejussioni prestate a terzi, segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessive 1.051 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate all'autorizzazione ad edificare in un'area di proprietà della società e adiacente alla sede aziendale.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 856 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 491 migliaia di euro.

Nel luglio 2023 Cembre SpA ha firmato con Intesa Sanpaolo SpA un accordo quadro per la cessione di crediti d'imposta a favore di Cembre SpA. L'accordo è valido sino al 31 dicembre 2026 e prevede una manleva a favore di Cembre SpA.

Cembre SpA beneficia di un prezzo di acquisto inferiore al valore nominale del credito d'imposta oggetto di cessione, ottenendo un provento finanziario nel momento in cui va ad utilizzare il credito d'imposta acquistato per pagare le imposte dovute.

Tale accordo ha comportato l'acquisto di crediti d'imposta per 8 milioni di euro nel 2023 e prevede l'impegno all'acquisto di crediti d'imposta per 10 milioni di euro per ognuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026.

38. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 16.155 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, nonostante l'aumento del volume degli investimenti e il maggior importo dei dividendi erogati nel 2023.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito, nel rispetto degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" disposti dall'ESMA, si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Cembre S.p.A.:

		31/12/2023	31/12/2022
A	Cassa	3.316	4.742
B	Conti correnti bancari	14.673.055	5.895.548
C	Altre attività finanziarie	4.000.000	15.000.000
D	Liquidità (A+B+C)	18.676.371	20.900.290
E	Debiti bancari correnti	(101.463)	(10.358.854)
F	Debiti finanziari correnti per leasing	(949.678)	(874.724)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(1.051.141)	(11.233.578)
H	Posizione finanziaria netta corrente (G+D)	17.625.230	9.666.712
J	Debiti finanziari non correnti per leasing	(1.469.682)	(1.719.828)
K	Indebitamento finanziario non corrente (I+J)	(1.469.682)	(1.719.828)
L	Posizione finanziaria netta (H+K)	16.155.548	7.946.884

39. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2023, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite,

per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	13.061.507	2.129.274
Cembre S.a.r.l.	8.948.977	198.903
Cembre España S.L.U.	13.491.454	47.310
Cembre GmbH	11.050.496	248.259
Cembre Inc.	6.842.846	46.560
TOTALE	53.395.282	2.670.309

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2023:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	GBP 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 10.112.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	US \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

Di seguito riassumiamo i valori presenti a bilancio relativamente ai contratti sopra citati:

	Attività	Passività non correnti	Passività correnti	Ammort.	Interessi passivi
Beni in leasing da THA	1.149.377	929.418	522.749	531.821	36.696

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

40. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Cembre S.p.A. ha istituito il piano di incentivazione denominato "Premio Carlo Rosani per i 50 anni della Fondazione della Società" destinato a dirigenti e quadri che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato con la società.

Il piano, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019, prevede l'attribuzione da parte della Società di diritti ad acquisire azioni ordinarie Cembre, e avrà durata fino all'esercizio 2025.

I diritti oggetto del piano potranno essere assegnati solamente ai beneficiari individuati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del piano di incentivazione.

I diritti saranno assegnati annualmente a titolo gratuito nel periodo di durata del piano, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consolidato della Società. Ai beneficiari saranno attribuiti, per ciascuna assegnazione annuale, 2.000 diritti per gli aventi qualifica di dirigente e 500 diritti per gli aventi la qualifica di quadro. Il prezzo di esercizio dei suddetti diritti è pari a 10 euro per azione. In base ai beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'assegnazione di un numero massimo complessivo di 117.500 azioni per tutta la durata del piano.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è subordinata alle seguenti condizioni di performance:

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento (i.e. quello precedente all'esercizio di assegnazione) sia in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente;

- il margine operativo lordo del Gruppo Cembre nell'esercizio di riferimento sia risultato superiore ai valori minimi riportati nel Regolamento del piano di incentivazione.

L'assegnazione dei diritti ai beneficiari è altresì subordinata alle seguenti ulteriori condizioni, da verificarsi con riferimento al singolo beneficiario:

- sussistenza del rapporto di lavoro con la qualifica di dirigente ovvero quadro;
- per i soli destinatari aventi la qualifica di quadro, prestazione di attività lavorativa a favore della Società per una media di 40 ore settimanali;

in conformità al divieto di trasferimento del regolamento, a partire dalla seconda data di assegnazione, mantenimento della titolarità delle azioni acquistate nell'ambito del piano, e comunque di un numero di azioni Cembre almeno pari al numero complessivo di diritti esercitati nell'ambito del piano.

Nell'ottobre 2023 è stata esercitata la quarta tranche di diritti di assegnazione che ha comportato una riduzione della riserva negativa per azioni proprie pari a 285 migliaia di euro, a fronte dell'assegnazione di numero 15.000 azioni.

41. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2023, come dettagliato nella Nota 15, risulta acceso un finanziamento a tasso fisso, con scadenza nell'esercizio 2024. Data la natura e la durata del contratto il rischio di tasso di interesse può essere considerato nullo.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2023 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2023		2022	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	2.556.057 US\$	2.313.175 €	1.364.098 US\$	1.278.921 €
Debiti	15.958 US\$	14.442 €	5.466 US\$	5.125 €
Debiti	3.146 GBP	3.621 €	740 GBP	835 €
Debiti	228.380 CHF	1.461 €	22.359 CHF	22.706 €
Saldo C/C in valuta estera	733.563 US\$	663.858 €	947.641 US\$	888.469 €

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2023 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, indicato in tabella, una differenza cambio negativa di 43 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2023	5%	(110)	(1)	(32)
	-5%	122	2	35
2022	5%	(61)	(1)	(42)
	-5%	67	3	47

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante. Si rimanda alla Nota 9 per il dettaglio delle scadenze dei crediti verso clienti e alla Nota 19 per il dettaglio delle scadenze dei debiti verso fornitori.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 9, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta un ampio spettro di possibili impatti per la Società derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. La Società nel realizzare nuovi investimenti tiene in considerazione i possibili futuri impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sull'utilizzabilità e sulla vita utile degli stessi, inoltre monitora attentamente gli sviluppi ed i cambiamenti normativi, come ad esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

La Società crede che il proprio modello di business ed i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transazione verso un'economia a basse emissioni.

Le questioni legate al clima potrebbero aumentare l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano alcuni elementi o voci del bilancio, per un ulteriore approfondimento di tale aspetto si rimanda al paragrafo "Effetti del cambiamento climatico", nel sotto-capitolo "Uso di stime" del capitolo "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE". Si rimanda inoltre al paragrafo "Rischi ed effetti del cambiamento climatico" nella Relazione sulla gestione.

42. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 14 marzo 2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato

Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2023	%	2022	%	Variaz.
Ricavi provenienti da contratti con clienti	173.060.884	100,0%	149.516.046	100,0%	15,7%
Altri ricavi e proventi	2.615.715		2.284.301		14,5%
Totale Ricavi e Proventi	175.676.599		151.800.347		15,7%
Costi per materiali e merci	(57.897.664)	-33,5%	(68.721.698)	-46,0%	-15,8%
Variazione delle rimanenze	(4.509.329)	-2,6%	12.114.570	8,1%	
Costo del venduto	(62.406.993)	-36,1%	(56.607.128)	-37,9%	10,2%
Costi per servizi	(19.498.313)	-11,3%	(17.845.740)	-11,9%	9,3%
Costi per affitto e noleggi	(209.669)	-0,1%	(114.425)	-0,1%	83,2%
Costi del personale	(36.084.666)	-20,9%	(33.805.604)	-22,6%	6,7%
Altri costi operativi	(1.038.265)	-0,6%	(965.591)	-0,6%	7,5%
Costi per lavori interni capitalizzati	1.480.449	0,9%	2.047.383	1,4%	-27,7%
Svalutazione di crediti	(207.061)	-0,1%	(204.594)	-0,1%	
Accantonamento per rischi	(55.240)	0,0%	(80.553)	-0,1%	-31,4%
Risultato Operativo Lordo	57.656.841	33,3%	44.224.095	29,6%	30,4%
Ammort. immobilizz. materiali	(8.046.752)	-4,6%	(8.104.488)	-5,4%	-0,7%
Ammort. immobilizz. immateriali	(806.589)	-0,5%	(566.224)	-0,4%	42,5%
Ammort. attività in leasing	(1.026.879)	-0,6%	(932.192)	-0,6%	10,2%
Risultato Operativo	47.776.621	27,6%	34.621.191	23,2%	38,0%
Proventi finanziari	3.712.128	2,1%	3.461.225	2,3%	7,2%
Oneri finanziari	(222.507)	-0,1%	(73.664)	0,0%	202,1%
Utili e perdite su cambi	(162.823)	-0,1%	189.103	0,1%	-186,1%
Risultato Prima Delle Imposte	51.103.419	29,5%	38.197.855	25,5%	33,8%
Imposte sul reddito	(11.474.367)	-6,6%	(9.081.222)	-6,1%	26,4%
Risultato Netto Dell'Esercizio	39.629.052	22,9%	29.116.633	19,5%	36,1%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	68,5
Attività aggiuntive di revisione contabile	EY	Cembre S.p.A.	4,5
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	EY	Cembre S.p.A.	6
Revisione contabile	EY	Controllate	55
Revisione contabile	HD Bayern Audit AG	Cembre GmbH	16
Revisione contabile	Hazelwoods LLP	Cembre Ltd	28
Revisione contabile	Axen & GU	Cembre Sarl	12

**CEMBRE**

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:

a) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 14 marzo 2024

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani



CEMBRE SpA

Via Serenissima, 9 • 25135 Brescia ITALIA
Tel +39 030 3692.1 • Fax +39 030 3365766
www.cembre.com • info@cembre.com